PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40; ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 8 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11528

La pace di Bucarest

Un passo delle Potenze per Adrianopoli

DISCUSSIONI ED ACCORDI FINALI

Le ultime sedute della conferenza

BUCAREST 7 (N). L'Agenzia rumena reca: Nella seduta antimeridiana della conferenza Venizelos dichiarò, che l'accordo fra Grecia e Bulgaria circa la frontiera è completo. Tonceff fece l'identica dichiarazione. La proposta di Majorescu di un armistizio di durata illimitata fu approvata, come pure quella che ogni Stato designi un delegato per la redazione del protocollo e per la preparazione del trattato di pace. Furono eletti delegati: Radeff, Spalajkovic, Politis, Matanovic e Filliti.

Nel pomeriggio la conferenza tenne la sua seconda seduta. Anzitutto i plenipotenziari greci e bulgari dichiararono in iscritto il loro perfetto accordo nella questione dei confini. La stessa dichiarazione fecero poi i plenipotenziari serbi e greci riguardo alla frontiera serbo-greca. La conferenza prese atto delle dichiarazioni, dicendo di considerarle come un fatto compiuto. Il presidente comunicò che la prossima seduta della conferenza si terrà domani alle 4 del pomeriggio e si occuperà della regolazione di questioni secondarie. E infine espresse la speranza, che essa sarà l'ultima, tutto al più la penultima seduta.

Il generale Coanda fu nominato delegato militare per la redazione del trattato di pace.

Il ministro delle finanze Marghiloman come membro delegato rumeno alla conferenza per la pace ha dato un «dejeuner» in onore del capo della missione bulgara. Anche il ministro della guerra Herjeu diede un «dejeuner», al quale furono invitati tutti i periti militari.

L'Agenzia rumena smentisce l'episodio narrato dal «Lokal-Anzeiger» di un battibecco tra Majorescu ed il capo della missione bulgara Tonceff.

I nuovi confini

BUCAREST 7 (B). Il confine, fissato nel protocollo di pace, fra la Bulgaria e la Grecia, comincia alla pendice occidentale del monte Belascitza fra lo Struma e Doiran, corre lungo la cresta di questo monte fino a Iurugleri e fino al villaggio di Tobolniza, tocca quindi, oltre lo Struma, Kociare, Ciflik-Cengl-Kalissi fino alla quota 1800 e fino al villaggio di Socia, donde continua verso sud fino alla quota 660 ed alla quota 1150; corre più oltre a sud fino al villaggio di Periza, e a nord-ovest fino alla cima Karakova. Di là va a sud fino a Ciadir-Kaja, a nord fino ad Arlik-Kadak, più oltre a sud fino alla cima Kain-Qgial (1587 m.), continua poi fino alla quota 985 a Karovo ed alle quote 1177 e 1843. Corre quindi a sud fino alla cima Cilia e, oltre i monti Rujen, fino alla stazione ferroviaria di Okioscelar e lungo la Mesta, fino al mare.

Il confine serbo-bulgaro comincia ad occidente dell'angolo del monte Belascizza va ad arco fino alla Strumiza e a Radovista sullo spartiacque fra lo Struma e il Vardar e lungo quest'ultimo s'estende fino all'attuale frontiera meridionale della Bulgaria.

La questione della revisione Anche l'Inghilterra?

VIENNA 7 (N). Secondo l'opinione di questi circoli bene informati la revisione del trattato di pace di Bucarest seguirà ad ogni modo, firmi o non firmi con riserve il trattato la Bulgaria.

Si esamineranno principalmente i punti del trattato che riflettono la ripartizione dei possessi territoriali. Ad ogni modo si crede che la Bulgaria non firmerà senza riserve e in tal guisa lascerà alle potenze l'ultima decisione.

Oltre l'Austria-Ungheria, sarebbero favorevoli alla revisione del trattato di Bucarest anche la Russia, l'Inghilterra e l'Italia, quanto alla Francia, si assicura che essa eventualmente si unirebbe alle altre potenze per non turbare il concerto.

PARIGI 7 (N). Il «Temps» ha da Bucarest: L'inviato inglese ha ritirata la sua nota, con la quale il Governo inglese voleva riservarsi il diritto di sottoporre ad una revisione il trattato di pace di Bucarest. Si crede di attribuire questa risoluzione del Governo inglese ad influenze francesi, perchè sarebbe riescito oltre ogni dire sgradito al Governo francese di trovarsi solo con la Germania nel combattere la revisione.

La missione di Ghescioff a Parigi

BERLINO 7 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Parigi: L'ex-presidente dei ministri bulgari, Ghescioff, in occasione della sua imminente visita a Parigi, tratterà con Pichon circa un'eventuale revisione del protocollo di Bucarest da parte dell'Europa. Date le circostanze, la risposta di Pichon non può essere che evasiva, perchè le sue trattative col Governo di Pietroburgo circa l'opportunità di un intervento europeo nella questione di Cavalla non hanno ancora avuto un risultato positivo. Nei circoli del ministro Pichon si dice che le riserve fatte a Bucarest dagli inviati austriaco e russo hanno bensì comune lo scopo: favorire la Bulgaria; ma pure le due riserve hanno una diversa tendenza accessoria. La nota austriaca rivela una tendenza prevalentemente antiserba; mentre la Russia vuole lasciare intatti gli acquisti territoriali della Serbia ed attende invece in favore della Bulgaria concessioni dalla Grecia.

Una smentita

BUCAREST 7 (B). La conservativa «Epoca» aveva comunicato che il Governo rumeno aveva risposto alla «demarche» analoga dell'Austria-Ungheria, che esso dava importanza al fatto che gli accordi di Bucarest avessero un carattere definitivo e non passeggero, e che non poteva quindi considerare amico chi intendesse provocare un intervento europeo.

La legazione a.-u. smentisce questa presunta risposta del Governo rumeno e la dice inventata di sana pianta.

Come i giornali francesi salutano la pace

PARIGI 7 (N). I giornali del mattino si rallegrano che la pace sia stata conclusa fra gli Stati balcanici e quasi tutti esprimono la speranza che le Potenze non abbiano a ingerirsi del trattato e che sieno abbandonati i progetti di revisione.

I popoli balcanici, scrive il «Figaro», hanno provato che sanno regolare in modo soddisfacente i loro affari. I timori che si potevano nutrire circa una revisione possibile riposavano su una falsa notizia. Dal momento che i popoli balcanici hanno così prontamente concluso l'accordo, in virtù di quali diritti si vorrebbe ora rivederlo? Adesso che la guerra è terminata il Governo francese, che fin dalla prima ora ha seguìto una politica delle più leali e delle più disinteressate, adoprerà tutta la sua influenza, tutte le sue risorse per permettere agli uni e agli altri degli Stati balcanici di sanare le loro ferite. Il suo più vivo desiderio sarebbe quello di vedere i nemici di ieri diventare oggi amici e domani alleati.

Anche il «Gaulois» dice che la pretesa di qualche Potenza di sottomettere il trattato di Bucarest alla convalidazione dell'Europa, è inutile e pericolosa e non avrebbe altro effetto che quello di favorire gli intrighi e le segrete ambizioni di certe cancellerie desiderose di pescare in acque torbide.

L'«Echo de Paris» dice che con questa pace per l'Europa cessa il timore di una più grande guerra, è per ciò che il primo sentimento che si sentirà da per tutto sarà quello di un immenso sollievo. Il giornale si congratula con re Carlo di Rumenia e il suo Governo, che hanno resistito ai cattivi consigli e hanno fatto prevalere una buona soluzione; si congratula per la saggezza di cui hanno dato prova, tanto più degna, in quanto avevano sotto mano un esercito mobilitato ancora intatto.

Il «Journal» dice che la conclusione dell'intesa non poteva essere fatta che con sacrifizi reciproci, e si augura che essa prepari una pace duratura e definitiva. I progetti di revisione da parte delle Potenze si attenuavano, secondo il giornale, già ieri sensibilmente. Ora la rapida conclusione dei negoziati finirà certamente col disorientare coloro che volevano approfittare di questa situazione.

Commenti russi

PIETROBURGO 7 (N). Il «Nowoie Vremia» spera che la pace balcanica sarà duratura. Esorta i popoli balcanici a lasciar andare i piani ambiziosi e ad accingersi al lavoro fecondo e pacifico.

Il «Riec» dubita che la pace sia di lunga durata, in modo che i popoli balcanici, e con essi l'Europa, possano respirare sollevati.

Il «Djen» è pure scettico. Il «Molwa» rileva che ciò che non ha saputo fare l'Europa è riuscito a farlo l'ignoto presidente dei ministri rumeno, Maiorescu. La Francia ha lasciato sola la Russia nella questione di Cavalla.

Scetticismo viennese

VIENNA 7 (N) L'ufficiosa «Wiener Allgemeine Zeitung» ostenta un profondo scetticismo nel commentare la pace di Bucarest. Essa dice che le moderne stipulazioni di pace sembrano avere in sè il germe di nuove guerre. La pace di Londra non ha essa avuto per conseguenza una nuova guerra, mentre doveva segnare la fine della prima guerra balcanica? Come non si potè realizzare la pace di Londra, così non si potrà attuare la pace di Bucarest.

A Bucarest si prepara anche la nuova lega balcanica?

LUBIANA 7 (N). Lo «Slovenski Narod» ha da Bucarest che in questi ultimi giorni fra i delegati degli Stati balcanici ebbero luogo delle conferenze particolarmente dedicate alla questione della stipulazione di una nuova alleanza balcanica con la partecipazione della Rumenia. Nei circoli politici si dice che vi è tutta la probabilità che nel trattato di pace definitivo venga compresa una clausola con la quale gli Stati belligeranti si garantiranno reciprocamente l'integrità e la neutralità dei rispettivi territori. Questa imposizione potrebbe servire di spunto alle trattative per la formazione di una nuova lega balcanica. Fu molto notata la cordialità dei rapporti fra delegati rumeni e serbi. Fra la Rumenia e la Serbia verrebbe concluso quanto prima un trattato di commercio, il cui scopo precipuo sarebbe appunto quello di rendere possibili, migliori e più strette relazioni fra i due Stati nel campo politico-commerciale. All'uopo gioverebbe in prima linea la progettata ferrovia dal Danubio all'Adriatico, in grazia della quale la Serbia otterrebbe attraverso la Rumenia uno sbocco nel Mar Nero.

Anche la stampa ufficiosa rumena e serba parla in questi giorni con molta cordialità dei reciproci rapporti amichevoli. Da parte serba si racconta che il presidente dei ministri rumeni, Majorescu, avrebbe detto che la Serbia e la Rumenia avrebbero tutto l'interesse di trasformare la loro amicizia in un'alleanza duratura.

Gli addetti militari al fronte bulgaro

Il perchè della visita

VIENNA 7 (N). La «Südslavische Correspondenz» ha da Sofia da fonte ufficiale: Il Governo bulgaro ha invitato gli addetti militari stranieri ad esaminare le posizioni dell'esercito bulgaro al fronte contro i serbi ed i greci. Questo controllo europeo apparisce al Governo bulgaro tanto più importante, in quanto la decisione definitiva da parte delle Potenze in merito alla nuova carta balcanica può essere influenzata notevolmente dall'esame dell'attuale situazione militare della Bulgaria. Gli addetti militari stranieri si trovano già nel territorio delle operazioni, dove le truppe sono rimaste nelle posizioni che esse avevano il giorno dell'inizio della tregua d'armi. Le truppe greche il 1. agosto si sono ritirate lungo lo Struma, ciò che era loro permesso dalle condizioni dell'armistizio. Il Governo bulgaro vede nel viaggio degli addetti l'unico modo di smentire le notizie provenienti da fonte greca e serba sulla posizione strategica dell'esercito bulgaro.

I bulgari usarono palle „dumdum"

BELGRADO 7 (N). L'ufficio stampa comunica che allo stato maggior generale pervengono molti rapporti constatanti l'uso di proiettili «dum-dum» da parte dei bulgari. Uno di questi rapporti dice che il medico del 10.o reggimento a Vlassina ha constatato tra i feriti del primo battaglione otto casi di ferite prodotte da palle «dum-dum». Le ferite per quanto prodotte da proiettili di piccolo calibro fanno l'impressione come se le carni fossero state strappate con le tenaglie. Una di queste ferite era molto caratteristica. Un sergente aveva al lato destro del labbro superiore una lieve ferita di taglio e su tutto il collo delle ustioni superficiali della grandezza di un pezzo da 50 cent. Il ferito trasportato tre ore dopo all'ambulanza aveva tutta la testa enfiata, ma specialmente la faccia. Aveva gli occhi così gonfi che non poteva vedere. Il proiettile era stato caricato con dinamite. Riguardo ad altri casi i medici constatarono che la palla era esplosa penetrando nelle carni. Le ferite sono molto larghe e le carni straziate.

La Grecia richiama i presidi dalle isole dell'Egeo

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene che, in seguito ad una decisione del Consiglio dei ministri, l'ammiraglio Kunduriotis fu sollevato dalla carica di governatore militare delle isole dell'Egeo e subordinato direttamente al ministro della guerra. I presidi formati da truppe di marina sulle isole dell'Egeo sono stati richiamati.

Italia e Turchia

ROMA 7 (N). In una nota intitolata «Italia e Turchia», la «Tribuna» rileva che dai resoconti delle ultime sedute della conferenza di Londra, la Porta deve avere acquistata la convinzione che l'Italia, a costo anche di danneggiare altre relazioni che sono preziose e care dal punto di vista sentimentale, ha voluto agire nei riguardi dei turchi con perfetta lealtà. L'Italia non ha voluto coprirsi dietro l'ostinazione della Francia e dare alla questione delle isole un diverso indirizzo, accaparrandosi la gratitudine della Grecia e mettendo la Turchia nell'impossibilità di lagnarsi del suo contegno. Gli sforzi per stabilire rapporti commerciali erano resi impossibili dalla questione di Tripoli, ma ora i rapporti fra Italia e Turchia debbono diventare ogni giorno più intimi. La Turchia sa quale razza di lavoratori sia quella italiana e quale genialità essa porti nello sviluppo delle sue industrie e del suo commercio. Se essa vorrà approfittare della collaborazione che le offriamo per il suo risorgimento, difficilmente potrà trovare altri aiuti più pronti e meno animati da secondi fini. Poichè nessuna questione politica ora divide l'Italia dalla Turchia, i due Stati hanno tutto l'interesse a camminare d'accordo.

Il problema di Adrianopoli

Le potenze sono intervenute presso la Porta

COSTANTINOPOLI 7 (N). I rappresentanti delle grandi potenze fecero stamane alle 11 uno dopo l'altro una visita al granvisir, cui presentarono la seguente identica nota verbale:

«Sono incaricato dal mio Governo di ricordare con la massima risolutezza al Governo imperiale il rispetto dei principî statuiti dal trattato di Londra, specialmente di quella disposizione che si riferisce alla linea di confine Enos-Midia. In pari tempo sono autorizzato a dichiarare a V. A. che nella delimitazione dei territori le potenze sarebbero disposte a prendere in considerazione le condizioni che l'imperiale Governo ritenesse indispensabili per garantire questo confine».

Il granvisir rispose che avrebbe comunicato la nota al Consiglio dei ministri e quindi dato al più presto una risposta.

Un urgente appello della Bulgaria alle Potenze

SOFIA 7 (N). L'Agenzia bulgara reca: Il Governo ha presentato ieri ai rappresentanti delle Potenze una nota in cui comunica loro di avere impartito ai propri delegati a Bucarest le istruzioni necessarie per firmare i preliminari di pace e che per dare una nuova prova del suo amore alla pace ha deciso di procedere immediatamente al disarmo dell'esercito dopo firmata la pace, a malgrado del pericolo minacciante ora più che mai, di un'invasione turca nella Bulgaria meridionale. Il Governo ha preso questa deliberazione nel profondo convincimento che le Potenze, le quali hanno assunto la mediazione a favore del confine Enos-Midja, non mancheranno di tener debito conto dei sentimenti pacifici della Bulgaria, sapranno far valere il rispetto del trattato di pace di Londra stipulato sotto i loro auspici e saranno disposte a ricorrere a tutti i mezzi a loro disposizione per scongiurare un'invasione da parte della Turchia, che avrebbe per conseguenza il terrore e la completa devastazione di tutto il paese. Il Governo bulgaro rivolge perciò in questa questione un urgente appello alle grandi Potenze.

SOFIA 7 (N). Dopo avvenuta la firma dei preliminari di pace, s'incomincerà già lunedì il disarmo di una parte dell'esercito bulgaro.

Enver bey comandante di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 7 (N). Enver bey è stato nominato comandante in capo della guarnigione di Adrianopoli. Fethi pascià fu nominato comandante delle truppe concentrate presso Kirkilisse.

I movimenti dei turchi

SOFIA 6 (Ag. tel. bulgara). Ritardato. Ieri furono sentiti dei colpi di fucile in direzione di Adrianopoli-Kuciukavak. I turchi hanno levato l'accampamento ad oriente di Mustafà-Pascià, ciò che sta in nesso, probabilmente, con la marcia da loro intrapresa contro la colonna bulgara presso Gümürgina.

Fuggiaschi qui arrivati raccontano che i turchi e i greci commettono orribili atrocità contro le popolazioni bulgare della Tracia.

I massacri bulgari

COSTANTINOPOLI 7 (N). Ecco quanto il valì di Adrianopoli telegrafa sui massacri commessi dai bulgari: «Ho assistito all'interrogatorio di tre prigionieri fuggiti da Starazagora, i quali hanno dichiarato che furono condotti il 24 luglio con altri prigionieri in una sola tappa, senza riposo, senza nutrimento, senza acqua, da Harkiöi a Starazagora, dove vennero chiusi nel cortile di un ospedale e circondati da una rete di ferro. All'indomani i gendarmi, oltre trecento soldati e la popolazione aprirono il fuoco sui prigionieri, i quali si difesero lanciando sassi. Quelli che scamparono al fuoco di fucileria fuggirono in varie direzioni, ma la cavalleria lanciata al loro inseguimento tirò contro di essi. Tre prigionieri che riuscirono a fuggire, dopo molte difficoltà giunsero in territorio ottomano, dopo avere attraversato le linee bulgare. Tre altri prigionieri giunti oggi confermano tali dichiarazioni. E' necessario far aprire un'inchiesta diplomatica su tali fatti, quantunque ciò non riesca a far scomparire le traccie dei delitti commessi dinanzi agli occhi del mondo civile. E' evidente che la Bulgaria è divenuta un vero mattatoio dei prigionieri turchi».

Voci d'alleanza turco-bulgara smentite

SOFIA 7 (B). L'Agenzia bulgara dichiara inventate di sana pianta le voci diffuse da Costantinopoli su pretesi «pourparlers» corsi tra la Porta e l'inviato bulgaro Nacevic in merito alla conclusione d'un'alleanza turco-bulgara in cambio della ricessione di Adrianopoli.

La Turchia in cerca di un „casus belli"

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che, a quanto si dice nei circoli della Porta, la Turchia esigerà dalla Bulgaria il risarcimento dei danni cagionati dai bulgari nella loro ritirata dalla Tracia. Un eventuale rifiuto della Bulgaria potrebbe venir considerato a Costantinopoli come un «casus belli».

La missione ellenica dallo czar

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.). Lo czar ricevette ieri la missione straordinaria ellenica incaricata di notificare l'avvento al trono di re Costantino. Dopo l'udienza fu dato un «dejeuner», al quale presero parte i membri della missione, l'inviato greco, il presidente dei ministri Kokovzeff, il ministro degli esteri Sassonoff ed il suo assistente Neratoff.

Nella Libia

Punizione esemplare

BENGASI 7 (N). Ieri, in seguito ad alcune fucilate, sparate da una diecina di beduini contro alcuni arabi intenti a cavare pietre a circa 600 metri dalle ridotte di Merg, il generale Torelli si recò con truppe a tre chilometri a sud-ovest da Freine, dove inflisse ai beduini una esemplare punizione per il loro atto di ostilità; circondò Ailet, ne incendiò gli accampamenti e una ventina di tende, distruggendo provviste d'orzo e uccidendo parecchi beduini, tra cui il capo della «cabila». Nessuna perdita da parte nostra.

Lo sciopero generale di Milano

Giornata più tranquilla

MILANO 7 (N). Il pomeriggio di questa giornata di sciopero è trascorso si può dire assolutamente tranquillo. Alla periferia qualche piccolo incidente, ostinandosi qualche gruppo di scioperanti nel tentativo di fermare la circolazione dei veicoli. Sui bastioni che da porta Vigentina vanno a porta Ticinese sono accontonati numerosa fanteria, cavalleria e bersaglieri.

Alle ore 16.30, al Nuovo Parco, si tenne il solito comizio di scioperanti. Si constata che oggi la folla dei comizianti era motlo diminuita. Dopo il comizio, terminato senza incidenti, una colonna di dimostranti, in tutto circa 200, riuscì ad arrivare nelle vicinanze di piazza del Duomo. Furono fatte alcune cariche di soldati e di agenti di polizia in borghese che, armati di bastone, reagirono contro le violenze dei dimostranti che facevano chiudere i negozi.

La ferma triennale

al Senato francese

PARIGI 7 (B). Il Senato approvò nella sua odierna seduta antimeridiana gli ultimi articoli della legge militare.

Il presidente della commissione militare lesse una dichiarazione, nella quale il Senato è pregato di approvare, invariato, il tenore della legge votato alla Camera. Le correzioni necessarie - dice la dichiarazione - sarebbero proposte più tardi alla riconvocazione della Camera.

Il presidente dei ministri Barthou pregò il Senato di votare la legge, dicendo che questa deve essere approvata nel suo complesso.

La legge fu approvata con 254 voti contro 34.

Due navi germaniche hanno spiato le manovre inglesi?

LONDRA 7 (N). Lo «Standard» sostiene che l'incrociatore germanico «Zieten» ed il cacciatorpediniere germanico «D VIII» hanno seguito attentamente le recenti manovre navali inglesi. Il cacciatorpediniere sarebbe stato scorto a poca distanza da Blyth (Northumberland), mentre coi lumi spenti passava nelle vicinanze della flotta inglese manovrante. Tre cacciatorpediniere inglesi furono incaricati di scacciare l'intruso e lo avrebbero inseguito fino alla foce del fiume Thyne. Questo incidente si sarebbe svolto nella notte dal 30 al 31 luglio.

Per la partecipazione della Germania all'Esposizione di San Francisco.

BERLINO 7 (N). Sulla questione se la Germania debba astenersi al pari dell'Inghilterra dall'esposizione mondiale di San Francisco, il direttore della «Hapag» Ballin pubblica una dichiarazione in cui egli si dichiara apertamente per la partecipazione. Malgrado l'attuale ristagno nella situazione industriale, che del resto si tiene entro limiti ristretti, secondo lui non si deve fare a meno di partecipare. Si deve considerare che l'apertura dell'esposizione di San Francisco coincide con l'apertura del canale di Panama, la quale significa l'apertura al traffico di tutto il vasto territorio della costa americana occidentale. Il traffico dall'est all'ovest attraverso il canale crescerà enormemente e non si dovrebbe trascurare l'occasione di mostrare a quella popolazione la capacità dell'industria germanica, specialmente con riguardo al grande interesse che il Giappone dedica a questa costa occidentale ed anche in vista degli sforzi degli Stati Uniti di ampliare colà con l'aiuto del canale il suo commercio e la sua industria a spese dell'Europa. Non si tratta di una semplice partecipazione all'esposizione californiana, ma di una questione riflettente tutta la costa occidentale.

La lotta degli spagnoli al Marocco

TETUAN 7 (N). Si annunzia che i negoziati con i capi dell'«harka» sono falliti. I capi dichiarano che tutta la regione è insorta contro gli spagnoli e che i marocchini li cacceranno da Tetuan, che essi hanno riscattato dalla Spagna nel 1860 con ventimila «duros».

LA RIVOLUZIONE CINESE

HONGKONG 7 (N). Nel combattimento presso la Porta orientale di Canton, 500 uomini sarebbero rimasti in parte uccisi ed in parte feriti.

LONDRA 7 (Reuter). Si ha da Canton che la situazione è grave. Si è proposto di rinforzare le truppe inglesi nei quartieri europei.

NANCHINO 7 (N). Un accanito combattimento è avvenuto nel pomeriggio di ieri tra i ribelli dei forti e il celebre «reggimento dei valorosi della morte» che è stato quasi annientato. I ribelli del nord del fiume si sono ritirati davanti alle truppe del nord. Non ne restano ora che tremila circa. Molti di essi sono rientrati a Nanchino in seguito alla mancanza di denaro. Il Governo ha promesso di perdonare ai pentiti, desiderando di punire soltanto i loro capi.

Secondo un dispaccio da Kian-Ciù, le forze del Governo hanno riportato due vittorie nella strada di Hankoui, ora riaperta.

La rivista di Krasnoieselo

KRASNOIESELO 7 (Ag. pietrob.). Lo czar passò in rassegna le truppe della guardia di tutte le armi della guarnigione di Pietroburgo. Assistettero alla rassegna la missione militare francese, nonchè il riparto degli ussari prussiani che poi al «dejeuner» furono ospiti dello czar.

L'aumento del contingente a.-u.

VIENNA 7 (B). In un altro articolo a motivazione dell'aumento del contingente delle reclute che verrà chiesto dall'amministrazione dell'esercito, la «Militärische Rundschau» reca riguardo la fanteria: Per quanto necessario sarebbe riguardo all'assanamento degli effettivi di pace, come pure circa l'aumento dei le truppe da mantenersi su un effettivo maggiore, di togliere la grande differenza tra gli altri Stati e la monarchia, pure il contingente di reclute, purtroppo anche dopo un ulteriore aumento di 36.000 fino 40.000 uomini, costringe all'estrema limitazione alle esigenze più urgenti e più importanti.

Di fronte al ristagno che dura da molti anni circa lo sviluppo interno di tutte le armi, l'aumento del contingente di reclute potrà portare un vantaggio alle singole categorie dell'esercito solo con una quota minima. Con questo nuovo aumento si potrà corrispondere solo alle esigenze più urgenti ed assolutamente improrogabili. Una esigenza assoluta è di rendere stabile un effettivo di pace alquanto aumentato per i battaglioni di guarnigione nei territori di confine ad un effettivo di almeno 130 uomini per compagnia, inoltre il miglioramento dell'effettivo per gli altri battaglioni di fanteria ad almeno 100 fino 110 uomini per compagnia ed un necessario aumento dei soldati addetti alle sezioni mitragliatrici.

La «Zeit» reca: Apprendiamo che si solleciterà notevolmente l'attuazione del programma per lo sviluppo della marina da guerra. Secondo il programma originario, la flotta avrebbe dovuto raggiungere appena nel 1917 il contingente di leva di 6000 uomini. Invece essa lo ha già ora. Con questo contingente di reclute si doveva portare l'effettivo degli equipaggi, esclusi i sottufficiali ed addetti alle officine, nel corso di quattro anni, da 14.000 a 21.000 uomini. Attualmente però l'effettivo di presenza della marina ascende a 19.942 uomini. Aumentandosi di altri 2000 uomini il contingente di leva della marina, questo ascenderà ad 8000 all'anno. Quindi con la ferma quadrennale l'effettivo di presenza della marina da guerra salirebbe a circa 28.000. La «Zeit» continua: E' affatto escluso che le delegazioni acconsentano ad un ulteriore aumento dell'effettivo di presenza della marina se non si introduce per la flotta la ferma triennale. Si deve dunque esigere la riduzione della ferma perchè non sono affatto inoppugnabili gli argomenti che dall'amministrazione della marina si accampano per motivare la lunga ferma coll'accenno alle notevoli difficoltà dell'addestramento al servizio marittimo. I marinai scelti fra le popolazioni rivierasche hanno attitudine fisica ed intellettuale tale da essere fuori di dubbio la possibilità di addestrarli perfettamente al servizio marittimo anche in tre anni. Se basta una ferma triennale in Germania, dove la popolazione è meno predisposta al servizio di navigazione, tanto più sarà facile ottenere l'addestramento necessario nella marina a.-u. Se si introducesse la ferma triennale basterebbe aumentare il contingente di leva per la marina da guerra a 10.000 uomini. Secondo la «Zeit», un tale provvedimento accoppiato alla riduzione della ferma non incontrerebbe opposizione da parte delle delegazioni.

Decesso. LUBIANA 7 (N). E' morto qui nell'età di 69 anni il consigliere provinciale ed ex-deputato al Parlamento Giovanni Vencaiz.

Il colonnello Cody perito in una caduta d'aeroplano.

LONDRA 7 (N). Il notissimo aviatore militare colonnello Cody, volando stamane con un passeggero presso Aldershot, è caduto dall'altezza di 200 piedi. Tanto egli che il passeggero sono rimasti uccisi.

E' indescrivibile l'impressione e il lutto che la tragica sciagura ha provocato negli ambienti militari e sportivi di tutta l'Inghilterra. Il colonnello Cody non era soltanto un aviatore provetto, ma quello che più d'ogni altro poteva meritarsi il titolo di pioniere dell'aviazione in Inghilterra. Sin dai primordi dell'aviazione egli volava; e non pochi apparecchi di sua ideazione aveva costruito per l'esercito inglese, nel quale egli fu il primo a introdurre i servizi aerei. Era un ufficiale audace, ma riflessivo, come aviatore poi una vera autorità. Non si conoscono ancora le cause di questa ultima tragedia aerea che ha tolto all'aviazione uno dei suoi più valorosi campioni.

Un battello a motore affondato. 17 annegati?

SWINEMUENDE 7 (N). Nel pomeriggio in seguito ad un fortunale è affondato un veliero a motore. Dei 22 passeggeri, 17 sono annegati. - Il battello affondato apparteneva ad un tal Bauer, che è annegato, mentre suo figlio potè salvarsi. La prima versione diceva che le vittime erano 17, però si suppone che i battelli governativi, nonchè i motoscafi abbiano potuto raccogliere alcuni naufraghi, e che altri possano essere stati salvati da battelli pescherecci. Sulla spiaggia attendono molti ospiti della stazione balneare, inoltre medici ed infermieri. Quando si seppe della catastrofe si sospese il concerto a bordo del yacht «Hohenzollern». L'imperatore ritornò qui da Ahlbeck alle 7 pom.

Stazione radiotelegrafica ad Arcangelo.

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.) L'amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi ha ordinato di attivare una stazione radiotelegrafica ad Arcangelo.

Orribile sciagura in una fonderia.

BILBAO 7 (N). Un serbatoio contenente dell'acciaio fuso si è rovesciato sopra un gruppo di operai. Due di essi sono morti orribilmente carbonizzati; altri due sono rimasti gravemente feriti e parecchi altri leggermente ustionati.

Un nuovo volo Parigi-Pietroburgo.

JOHANNISTHAL 7 (B). L'aviatore Janoer è volato ieri tutto il giorno in mezzo alla nebbia, lottando contro il vento Si orientava con la bussola. Egli volò da Etampes a Gand in 5 ore e un quarto e da Gand a Johannisthal in 6 ore e 48 minuti. L'altezza media del volo fu di metri 800-1500. Janoer ha l'intenzione di continuare il suo volo alla volta di Tilsit e Pietroburgo.

La moglie di Hofrichter vuole prender marito.

VIENNA 7 (N). I giornali recano che la signora Anna Geresdorfer, moglie separata del primotenente avvelenatore Adolfo Hofrichter, che sconta venti anni di carcere in un penitenziario militare, vuole riprendere marito. Questi è un ungherese. Per poter contrarre il matrimonio civile in Ungheria la signora si è fatta adottare come figlia da una famiglia di Presburgo ed ha chiesto la cittadinanza ungherese.

In Croazia non c'è più colera.

ZAGABRIA 7 (U. B.) Il dipartimento sanitario dichiara la Croazia e Slavonia immuni dal colera essendo già trascorsi 20 giorni dall'ultimo ed unico caso di colera verificatosi in Croazia.

Le piene in Ungheria.

KASCHAU 7 (U. B.) Stanotte si scatenò su Szikiszo ed Erlau un violento nubifragio che cagionò gravi danni. Gran parte del comitato di Abany è inondata. Il servizio ferroviario con Miskolcz è interrotto. E' partito un treno militare di soccorso.

SATORALJA UIHELI 7 (N). Questa città è allagata. Molte case rovinarono. Le truppe salvano gli abitanti dalle case crollanti.

BUDAPEST 7 (N). Si telegrafa da Szikszo che dopo un nubifragio molte località sono allagate. A Also Vadasz crollarono 120 case, a Szikszo 50, a Bakta 15 case. Due località sono completamente distrutte. Vi sono molte vittime umane. Causa l'interruzione delle comunicazioni mancano particolari.

MISKOLCZ 7 (N). La piena continua a crescere. Molte località del comitato sono inondate. Sono crollate 25 case. Mancano molte persone. I foraggi che giacciono sui campi sono distrutti.

UNGVAR 7 (N). Le acque inondarono parecchie fabbriche. Lungo l'argine ferroviario parecchie case minacciano di crollare. Gran parte della città è allagata.

CRONACA LOCALE

Il progresso dell'italianità.... a Malta

A Malta, da ora innanzi, i tribunali saranno esclusivamente italiani. Così ha annunziato giorni or sono il governatore inglese dell'isola, promettendo la fine di un torbido periodo nel quale, con notevole spesa del pubblico erario, si era tentato di sostituire la lingua inglese all'italiana nelle corti di giustizia.

«Cedendo all'opinione pubblica - disse il governatore con veramente auree parole - noi sappiamo che saremo accusati di debolezza, ma noi non badiamo al nostro amor proprio, bensì all'interesse generale della popolazione, la quale insiste unanime nel mantenimento della lingua italiana».

Quindici o venti anni addietro queste parole sarebbero potute passare inosservate fra noi. Oggi non più. Oggi la città nostra, che è la più grande città italiana sull'Adriatico ed ha nella sua vita italiana ben altro elemento di coltura che non si manifesti a Malta, vede i suoi tribunali per metà slavizzati, le liste dei suoi giudici popolari nelle Corti d'Assise per due terzi formate da slavi! Il Governo inglese nella sua isola mediterranea ripristina l'ordine antico, cedendo alla volontà della popolazione e sacrificandole il proprio desiderio d'estendere la lingua inglese, che è pure la lingua dello Stato; da noi invece s'introduce sempre più un ordine nuovo, non già a beneficio diretto dello Stato, ma ritorcendo a favore degli slavi il detrimento sofferto dal carattere nazionale che la città vorrebbe conservare integro nei suoi istituti.

Anche più risalta la diversità di tendenze quando si confronti la nuova politica annunziata dal Governo inglese a Malta con quella che fu fatta negli ultimi anni a Pola. L'una e l'altra sono fortezze di guerra: nè certamente vale meno per Malta ciò che si suole asserire in qualsiasi occasione per la città istriana, ossia che essa deve la maggior parte del suo incremento alla marina da guerra. La marina è britannica a Malta come a Pola è austriaca: la popolazione è italiana a Malta come è italiana a Pola. Nondimeno, in quella sua fortezza di guerra, in quel massimo porto militare della sua flotta nel Mediterraneo, il Governo inglese non considera assolutamente necessario di mutare il carattere dell'italianità: anzi si rende conto dell'opinione pubblica, e a questa fa concessioni delle quali fortemente si rallegra il partito nazionale e che sono salutate con giubilo anche dal comitato maltese della «Dante Alighieri». E' forse per ciò diminuita l'importanza militare di Malta? E' forse per ciò tolto alcunchè all'efficacia strategica del suo sistema di difesa? Una cosa non ha da fare con l'altra: senza di che il Governo inglese persevererebbe in una politica di snazionalizzazione che, sperimentata per alcuni anni e dimostratasi inutile ed esosa ai cittadini, ora è gettata via in omaggio a un riconoscimento più sincero del carattere nazionale dell'isola.

La seconda seduta del Consiglio-Dieta

All'ordine del giorno della seconda seduta del Consiglio-Dieta, che, come annunciato, sarà tenuta domani a mezzogiorno, figurano i seguenti punti: 1. Lettura del P. V. della prima seduta; 2. Relazione della Commissione di verifica per le elezioni dei quattro corpi elettorali di città e di quello della Camera di commercio e d'industria; 3. Relazione della Commissione di verifica per le elezioni dei due corpi elettorali del territorio.

Il contrabbando a Trieste

nei ricordi d'un provetto doganiere

Panos è andato in pensione. Ecco una notizia che farà certo molto piacere... ai contrabbandieri, e che risveglierà insieme una quantità di ricordi nei lettori del nostro giornale. Ci fu infatti un lungo periodo nel quale del respiciente di finanza Panos, la cronaca cittadina ebbe ad occuparsi quasi giornalmente per le brillantissime, spesso geniali, sempre audaci operazioni. Poi, invalsi altri sistemi alla finanza, la stampa di rado soltanto venne informata delle sue fortunate gesta; ciononostante Panos continuava ad essere lo spauracchio dei contrabbandieri d'ogni categoria. Finchè giorni or sono egli è stato meritamente pensionato dopo trent'anni di indefesso, assai proficuo lavoro.

«Titz de mar»...

Nato a Trieste - e sempre rimasto buon triestino in tutto il senso della parola - Augusto Panos ha oggi cinquant'anni. Vigoroso, aitante, dall'aspetto giovanile, egli deve alla sua eccezionale fibra se gli anni d'una faticosissima e pericolosa carriera non gli hanno lasciato traccia. E' stato cinque volte in pericolo di vita questo brav'uomo per il suo servizio; ha sofferto gravi malattie, gravi dolori familiari, eppure si presenta con uno slancio e una schietta giovialità che danno l'illusione d'aver da fare con un giovanotto.

Ecco in poche parole la sua carriera. Da ragazzo frequentò le scuole cittadine e tre classi delle Reali italiane. Nel 1880 entrò nella finanza - ove suo padre era impiegato - come semplice guardia; e perchè triestino... fu subito mandato ai confini del territorio, in aperta campagna, ove il contrabbando si esercitava su larga scala e dove i doganieri erano esposti alle più dure privazioni. Nell'83 entrò nella marina da guerra ove rimase quattro anni, per rientrare poi nella finanza come guida. Nel 1892 fu avanzato per i suoi brillanti servigi a respiciente e nel 1900 raggiungeva il posto più alto cui potesse aspirare, quello di respiciente superiore.

Inutile dire quale rinomanza egli si acquistasse per il suo coraggio, la sua intelligenza... e il suo «naso»; chiunque abbia più di vent'anni rammenterà certo qualcuna delle innumerevoli avventure delle quali fu protagonista. Tuttavia, ora che egli ha finito il suo compito, non ci sembra inopportuno ricordare alcuni degli episodi salienti della sua vita, che dànno un'idea generale del contrabbando a Trieste e che, svoltisi in gran parte a bordo di piroscafi, gli hanno valso il nomignolo di «Titz de mar».

Il contrabbando a Trieste.

Il contrabbando che oggi si esercita principalmente nella nostra città è affatto diverso da quello che, spesso con successo, si tentava una quindicina d'anni or sono. Allora era lo spirito che si introduceva di soppiatto; oggi invece il grosso del contrabbando è limitato alle sigarette ed al tabacco in genere. Questo proviene, per via di mare, dal Levante; lo spirito veniva invece dai dintorni e in particolare dall'Istria. Panos fu infatti adibito a servizi che si riferivano al contrabbando, diremo così, terrestre, sino a che questo era in auge; e poi passò alla sorveglianza del contrabbando per via di mare.

Una volta era ben diversa la vita del doganiere intorno alla nostra città. Per dodici ore di seguito i funzionari dovevano vigilare sull'altipiano coperto di neve, battuto dalla bora, stando continuamente all'erta ed esposti, oltre che alle intemperie, alle minacce dei contrabbandieri. Molto spesso erano allora costretti a far uso dell'arma da fuoco contro i malviventi che alla lor volta sparavano o lanciavano grosse pietre.

Un punto di passaggio preferito dai contrabbandieri era Montebello. Fu qui che il Panos ebbe quindici anni or sono un'avventura. L'ultima sera di carnovale, verso le 10 e mezzo, stava in agguato, steso a terra, quando si vide venire incontro dodici ombre misteriose; lasciò che scavalcassero un muricciolo, che si avvicinassero, e allora notò che erano tutte cariche di sacchi. Di scatto saltò in piedi ed intimò ai contrabbandieri di fermarsi. Alcuni si diedero a gambe, altri invece cominciarono a tempestarlo di grosse pietre. Panos sparò col moschetto. Tutti scomparvero. Egli aveva però raggiunto il suo scopo: a terra giaceva un bel numero di sacchi pieni di vesciche gonfie di spirito.

Si aveva infatti un modo originale di portare lo spirito. Qualche volta lo si «contrabbandava» in recipienti di vario genere, ma per lo più entro vesciche di maiale, che le donne con tutta facilità nascondevano sotto alle gonne. Una donna di Capodistria era famosa per i suoi contrabbandi di spirito perpetrati a questo modo. Essa tentava i suoi «colpi» accompagnata da una fila di figli, imbottiti essi pure di vesciche. Si chiamava la «Crota» e diede non poco filo da torcere anche al Panos.

In generale un uomo - con le vesciche - poteva portare da 25 a 30 litri di spirito alla volta.

Rinchiuso nel carbonile!

Ma veniamo ai contrabbandi di tabacco, quelli che hanno reso - come abbiamo detto - al Panos, il nome di «Titz de mar».

Non c'è piroscafo, si può dire, venuto nel nostro porto, che non sia conosciuto dal Panos in tutti i suoi ripostigli meglio forse che da qualsiasi persona di bordo. Il suo buon fiuto e la sua scrupolosità lo avevano però reso inviso a tutte quelle queste più d'una volta tentarono di fargli del male.

Caratteristica quanto mai è l'avventura toccatagli a bordo del lloydiano «Danae», nel marzo dell'89. Sceso nel deposito di carbone s'era messo a rimuovere il combustibile con un piccone, sospettando che persone che da lui avevano da temere; e vi fosse celato sotto tabacco. Non s'ingannava perchè vi rinveniva poco dopo due sacchi colmi. Quando però fece per risalire in coperta, ebbe una brutta sorpresa: gli autori del contrabbando scoperto, per vendetta, lo avevano rinchiuso a chiave nel cupo deposito di carbone, ove il malcapitato dovette passare ventiquattro ore di seguito, senza che nessuno sentisse i suoi richiami, sdraiato per la debolezza... sopra i malaugurati sacchi di tabacco.

Un caso analogo gli doveva toccare in seguito sopra un altro piroscafo, ove fu per alcune ore rinchiuso nel «tunnel» dell'asse porta elica.

Più grave atto di vendetta gli fu preparato però nel 1890 a bordo del piroscafo greco «Thraki» da parte di alcuni marinai che avevano celato tabacco di contrabbando nella «testa del moro» sulla sommità di un albero. Arditamente il Panos vi si arrampicò sulle sartie; queste per malizia erano state tagliate in cima e legate con un po' di spago... A un tratto sotto il suo peso si spezzarono e s'egli non avesse avuto la presenza di spirito di afferrarsi a una corda, si sarebbe sfracellato sulla coperta... Nella «testa del moro» c'erano sei grossi pacchi di tabacco.

Il sequestro di 76.000 sigarette.

A bordo del lloydiano «Ceres» - di cui ora non resta che la memoria - il Panos riuscì a scovare, abilmente celate nel carbonile, la bellezza di 76.000 sigarette greche di prima qualità!

Sul «Cleopatra», circa dodici anni fa, gli fu invece favorevole il caso. Soffrendo di male alla schiena, s'appoggiò un giorno a un colonnino di legno infisso nella parete della dispensa - ove s'era recato per bere un bicchier d'acqua. Sotto la pressione il colonnino si staccò, e nella «murata» egli rinvenne... 55.000 sigarette destinate a un barbiere rosso di pelo, ora morto, molto noto a suo tempo col nome di «babau».

Il vero «babau» dei marittimi contrabbandieri era però il Panos stesso, il quale persino nelle più rigide e tempestose notti d'inverno s'avventurava da solo con la sua barchetta dal Punto franco alla Sacchetta, riuscendo a sventare di frequente tentativi di portar in terra tabacco od altri generi daziabili.

Sul «Danae» una volta trovò 69 pacchi di tabacco greco che era stato nascosto nella «murata». Nel manifesto di carico non era stata denunciata nemmeno una sigaretta. Insospettito, egli aveva fatto un giro a bordo, fiutando a destra e a sinistra; e il suo fiuto non lo aveva ingannato.

E' incredibile a quali sotterfugi i contrabbandieri ricorrano per nascondere il tabacco. Il Panos ha rinvenuto un giorno 300 sigarette in un «baciro» e spesso ne ha trovate moltissime entro filoni di pane («struzze») vuotati della mollica.

Altri pericoli.

Molte altre volte egli corse gravi pericoli per vendetta. Si ricorderà forse il brutto quarto d'ora da lui passato presso alle caldaie dell'«Algarce» - dalle quali aveva estratto sacchi di tabacco semibruciati, che alcuni fuochisti vi avevano cacciato vedendosi scoperti. A un tratto il nostromo di coperta gli si era avventato addosso armato di coltello, e soltanto estraendo la sciabola egli era riuscito a tenere a dovere il tizio, che, arrestato, si buscò sei mesi di carcere.

Sull'«Imperatrix» poi un fuochista arabo gli rovesciò addosso una grande secchia di acqua bollente, non investendolo per miracolo.

Vita avventurosa e piena di pericoli, che egli mise però spesso a repentaglio per salvare qualche pericolante. In casi di incendi, di naufragi, di cicloni egli fu sempre il primo a gettarsi innanzi per portare soccorso. Innumerevoli attestati di lode e grosse ricompense lo rimeritarono per i suoi atti di coraggio; ottenne anche la croce con la corona d'argento, e fu largamente ricompensato dal Governo italiano per i servigi indirettamente resigli.

E' conosciuto a Venezia per il «maresciallo» Panos, come è temuto dai contrabbandieri del Levante; tanto è vero che accanto alle lettere di amici che da tutte le parti gli sono giunte questi giorni per il suo pensionamento, ce ne sono anche alcune venute da Alessandria e da Malta, in cui certi anonimi, ora che ha levato il berretto da doganiere, gli augurano lunga vita e felice...

L'Esposizione di lavori d'apprendisti

all'Istituto delle piccole industrie

Da qualche tempo è aperta - come annunciammo - all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie un interessantissima esposizione: quella dei lavori di apprendisti. Esposizione che, ci affrettiamo a dirlo, non si presenta altrettanto importante per il gran pubblico profano, quanto per gli intenditori e gli interessati. Per questi ultimi anzi - siano esercenti piccole industrie, siano tecnici, siano apprendisti, siano giovani desiderosi d'imparare un'arte - essa costituisce una attrattiva davvero assai notevole.

L'Esposizione è allogata all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in via del Lazzaretto vecchio N. 52. Occupa le vaste e bene illuminate aule scolastiche dell'Istituto, che da tutta quella profusione di vari oggetti, bellamente ordinati per categorie su banchi e tavoli, e dai cento e cento variopinti disegni che tappezzano le pareti, sono festosamente trasformate.

Le varie mostre sono suddivise in quattro parti. La prima è dedicata ai lavori degli allievi della Scuola industriale dello Stato, per lo più studi e disegni che hanno valore per l'educazione teorica. La seconda è costituita dalla mostra dei lavori eseguiti da apprendisti nelle officine, sotto la sorveglianza diretta dei datori di lavoro; questa è la più riuscita e la più interessante, non soltanto per l'abbondanza e la bontà dei lavori esposti, ma anche perchè dimostra esattamente il grado di cultura e di ingegno dei singoli ragazzi.

La terza parte costituisce una novità del genere, che per la prima volta forse si osserva in un'esposizione di lavori di apprendisti: la mostra dei lavori di prova che sono valsi ai giovani, che hanno assolto l'esame di lavoranti, l'emancipazione dal tirocinio. Siccome gli esami di lavoranti si tengono davanti alla commissione officiosa per gli stessi, che è presieduta dal direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e che all'Istituto ha sede, agli ordinatori della mostra non è stato difficile scegliere fra i lavori presentati, i migliori. Ne sono così esposti, parecchi davvero belli, che sembrano usciti da mani ben più esperte. Attrae molto i giovani questa parte dell'Esposizione, perchè dimostra loro nel modo più evidente a quale grado di perfezione tecnica possono arrivare frequentando i corsi professionali dell'Istituto e che cosa si richieda per il passaggio dalla categoria d'apprendisti a quella di professionisti indipendenti.

Infine la quarta parte è affatto staccata dalle altre: essa comprende la mostra dei ragazzi dell'Istituto dei poveri, occupati nelle officine modello dello stesso.

Oltre quaranta industrie sono rappresentate all'Esposizione. Degli ottocento apprendisti inscritti all'Istituto oltre seicento vi hanno partecipato, esponendo circa ottocento lavori. Aumento assai notevole sui risultati dell'Esposizione di tre anni or sono.

Per numero e per qualità di lavori, l'industria più bene rappresentata è quella del ferro, che ha sempre vantato nella nostra città le più belle tradizioni. Lavori in ferro di tutti i generi si possono ammirare alla mostra; e quando si pensi che quanto è esposto è frutto dell'opera di ragazzi sotto ai diciotto anni, la bontà e la genialità dell'esecuzione colpiscono ancora maggiormente.

Oltre quaranta industrie - abbiamo detto - sono rappresentate all'Esposizione. Fra le più interessanti, dopo quella del ferro, ricorderemo la mostra dei falegnami, dei tornitori, dei sarti, dei legatori di libri, dei disegnatori, degli ornatori scalpellini, dei carrozzieri, dei decoratori, degli edili, degli installatori, dei fotografi, dei bottai e così via. E' addirittura sorprendente la differenza che corre tra lavoro di giovani che hanno assolto i corsi professionali dell'Istituto e quelli che ne sono rimasti lontani: tanto sono superiori le opere dei giovanetti più istruiti.

Gli apprendisti - se ne recano moltissimi giornalmente a visitare l'Esposizione - si soffermano a lungo dinanzi ai vari lavori li studiano e li commentano. Convengono però anche numerosi giovani incerti ancora a scegliere una professione, o riluttanti a scegliere una che troppo poco conoscono. Alla mostra hanno occasione di osservare, di vagliare, di conoscere fino a un certo punto il grado di perfezione che saranno tenuti a raggiungere in un'arte per non restare apprendisti di mediocre forza tutta la vita. Nel breve tempo, da cui è aperta la mostra, parecchi sono poi i giovani che vi hanno scelto la loro professione, ormai con cognizione di causa e convinzione. Ed è augurabile che sempre più numerosi i giovani si stringano intorno all'Istituto delle piccole industrie, che è l'unico che possa veramente giovare al loro presente e al loro avvenire.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Marcolin, dal sig. G. Rudan cor. 10.

34.o versamento mensile «Tartarughe elettriche», cor. 13.

Per aver fumato con cartafina senza bollo, cor. 1.94.

Dall'ing. P. cor. 2 e dal prof. P. cor. 1 al Caffè Specchi, per non parlare di stagioni d'opera nè di scavi archeologici.

Per la festa della Lega Nazionale a Isola. Gli allievi e le allieve della Società Ginnastica che si sono inscritti per intervenire alla festa pro Lega Nazionale a Isola, possono ritirare i biglietti ancora oggi nella segreteria. Questa sera alle 8.30 avrà luogo la prova generale per la banda.

★ L'Associazione «Edera» invita i soci che intendono prender parte alla festa della Lega Nazionale a Isola, di venire in sede sociale alle ore 9, per importantissime comunicazioni.

La fanfara terrà l'ultima prova generale.

Sequestro. Il «Piccolo» di ieri fu sequestrato d'ordine della i. r. Procura di Stato. A tale misura diedero motivo due articoli: «La Camera degli ingegneri nel suo labirinto elettorale» e «Soprusi e illegalità nelle elezioni dietali friulane». Il primo per i brani che incominciano con le parole: «Ma dove esiste», 2. «Nondimeno noi» e terminano con le parole: 1. «lo snatura», 2. «per funzionare» - e il secondo per i brani che incominciano con le parole: 1. «La cronaca», 2. «Frattanto di», 3. «questo lato della», 4. Ed ora» e terminano con le parole: 1. «dott. Rebulla», 2. domenica prossima», 3. «per compiere», 4. «senza commenti». Provvedemmo subito a far uscire una seconda edizione senza i brani incriminati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Felice Camerini, dal sig. Alberto Grego, cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; dal sig. Edgardo Prister, cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; dai signori Luisa e Gab. Tedeschi cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Simeone Tamaro, dalla famiglia Giacomo Munich cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Berta Ofenheimer, da Jenny dott. Weinberger cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Lehner, dalla famiglia Edoardo Girometta di Krumpendorf cor. 10.06, a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette figli del fuochista Alessandro Doubin: dalla famiglia Maffei, per onorare la memoria dell'amato suo capo, cor. 50; dalle sig.re E. Caburi, M. Oblak, A. Bulleghini, E. Mrach, G. Bocco, R. Iala, O. Aloisio, E. Hollmen, E. Lusar, A. Brajucha ed E. Muggia, per onorare la memoria della cara bambina Olga figlia dell'avv. Ant. Cosulich, cor. 12; da C. F. cor. 2.

Per favorire l'apertura del Teatro Verdi. Abbiamo riferito l'altro giorno l'offerta presentata dall'impresario cav. Quaranta alla Direzione del Teatro Verdi per assumere l'appalto della prossima stagione lirica e la condizione da lui messa che il Comune, in mancanza della dote, gli accordi gratuiti i servizi pubblici, cioè i vigili e l'illuminazione. La Giunta prese immediatamente notizia della domanda e a voti unanimi deliberò di proporre l'accoglimento al Consiglio, il quale da parte sua, ove nel frattempo il progetto Quaranta si concreti, non esiterà certo ad assicurare con il lieve sacrificio l'apertura del teatro.

Un disegnatore triestino, molto giovane, si presenta per la prima volta nella rivista «Varietas» di Milano come autore di alcune composizioni decorative che accompagnano i carducciani distici d'un altro giovane concittadino, Bruno Astori. Le composizioni del novello disegnatore, Alberto Riccoboni, stilizzano con vera eleganza i caratteri della marina e della terra istriana.

Ancora dell'elezione per la Camera degl'ingegneri. A complemento della relazione data ieri delle elezioni per la rappresentanza della Camera degli ingegneri, ci piace rilevare che tosto dopo la protesta fatta dagl'ingegneri italiani, a mezzo dell'ing. Venezian, contro l'interpretazione data dal Governo locale alle disposizioni del regolamento elettorale, gl'ingegneri della curia tedesca, a mezzo di due loro rappresentanti, dichiararono al cons. aul. Lasciac che la curia tedesca si associava pienamente al punto di vista degl'ingegneri italiani nell'interpretazione del detto regolamento. Inoltre l'ing. Kalss - l'ingegnere tedesco cui fu dato un voto nella curia italiana - scrisse ieri una lettera agl'ingegneri Piani e Venezian, dichiarando loro ch'egli «non c'entrava per nulla col voto datogli nella curia italiana e che in nessun caso accetterebbe una sua eventuale elezione nella curia italiana»; in altre parole, dunque, che mai consentirebbe a portar via il posto a un ingegnere italiano. Chi ha ordito il complotto ha scelto, dunque, male la persona.

Dobbiamo ancor rilevare che il cons. aul. Lasciac, dopo la protesta dell'ing. Venezian, dichiarò formalmente che sospendeva l'atto elettorale e non era in grado di pubblicare l'esito dell'elezione, e che la i. r. Luogotenenza avrebbe chiesto informazioni al Governo centrale sulla giusta interpretazione della legge. Secondo l'interpretazione della Luogotenenza l'ing. Piani raccoglieva in sè le autorizzazioni del costruttore edile, del meccanico e dell'architetto (non anche quella del forestale, come erroneamente fu riferito ieri); per tale interpretazione la i. r. Luogotenenza si richiamò non soltanto all'ordinanza del 1860 ma anche alla recente ordinanza del 7 maggio 1913, B. L. I. N. 77, che al § 14, ultimo alinea, stabilisce che le autorizzazioni dell'ingegnere edile di vecchio stile conservano la loro piena validità anche per l'avvenire.

Gare di nuoto a Portorose. Le gare interregionali di nuoto che, auspici la Federazione sportiva interregionali e la Commissione di cura, si svolgeranno a Portorose domenica 10 corr., promettono di riuscire interessantissime dato il bellissimo numero dei concorrenti inscritti alle singole competizioni. Difatti le cinque gare della riunione di Portorose hanno raccolto ben quarantasette inserizioni, fra le quali figurano parecchi concorrenti di Trieste, Gorizia, Pirano, Pola, Parenzo, Portorose e Grado. Che il benefico e pratico sport del nuoto incominci a prendere un consolante sviluppo anche nelle nostre regioni lo dimostra il fatto che nella gara d'incoraggiamento ed in quella delle matricole (giovinetti sotto i 15 anni) figurano inscritti ben quindici concorrenti, cosicchè per lo svolgimento delle due gare si renderanno necessarie due eliminatorie. Naturalmente il «clou» della riunione di Portorose sarà costituito dai due campionati della Federazione sportiva interregionale (velocità e resistenza), nei quali il fortissimo parentino Egidio Grego, vincitore dei recenti campionati dell'Adriatico e che a Portorose in tutte e due le prove partirà come grande favorito, disputerà gli ambiti premi con i valorosi campioni della nostra Società Ginnastica e delle altre Associazioni sportive cittadine e della provincia.

«La Giovane Trieste», I soci podisti che intendono partecipare alla marcia alla volta d'Isola in occasione della festa, pro Lega Nazionale, che si terrà colà domenica 10 agosto p. v., sono invitati ad inscriversi questa sera stessa fino alle ore 10, nella sede sociale.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio industriale fra installatori autorizzati per condutture d'acqua e gas in Trieste invita i soci alla prima adunanza generale ordinaria del Consorzio, che verrà tenuta Domenica 10 agosto 1913 alle ore 10 ant. nella sede della Lega dei datori di lavoro (via S. Spiridione N. 6, I p.) col seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione del protocollo dell'adunanza antecedente tenutasi ai 30 luglio 1912; relazione virtuale; comunicazioni; presentazione dei bilanci pro 1911 e 1912; istituzione di un controllore industriale; preventivo e canone pro 1913; aumento della tassa d'incorporazione; eventuali.

★ La Cooperativa fra vetturali per trasporti con automobili, invita i suoi soci ad intervenire al Congresso generale ordinario che avrà luogo nella sua sede in via S. Maurizio N. 13, martedì 19 corr. alle 8.30 col seguente ordine del giorno: Lettura delle relazione della direzione sulla gestione 1912; approvazione del bilancio; eventuali proposte della direzione; nomina di tre direttori uscenti nonchè di due revisori ed un supplente.

★ Il Club «Rosa» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. una riunione di danza nella sala Belvedere, sotto il Castello.

★ Il «Club Cortesia» terrà questa sera un festino di danza dalle ore 8 alle 10.30, nella sala di via dell'Istituto 15. Suonerà una distinta orchestra.

Sagra a San Giovanni. Domenica 10 corrente, a San Giovanni, nel fondo Vianello, presso la chiesa, verrà tenuta l'annuale sagra.

I casi di vaiolo. Nemmeno ieri s'è verificato in città alcun caso nuovo di vaiolo. Quanto ai tre malati, che si trovano in cura all'Ospedale della Maddalena, continuano a migliorare. Intanto sotto la solerte direzione del sostituto protofisico dott. Antonio Jellersitz si vanno attuando le misure sanitarie decise dal Fisicato civico d'accordo col Magistrato. Nel pomeriggio di ieri al Fisicato il dott. Jellersitz ha vaccinato 112 persone. La vaccinazione pubblica nelle scuole comunali sarà cominciata la prossima settimana.

★ La Società «Igea», allo scopo di concorrere anch'essa con una misura profilattica contro il vaiolo, ha disposto acchè la vaccinazione segua gratuitamente tutti i giorni feriali dalle 4 alle 4.30 pom. nel proprio ambulatorio medico-chirurgico sito in via Santa Maria Maggiore N. 1.

Nuova carta del Montenegro. L'istituto cartografico G. Freytag e Berndt pubblica una nuova carta tascabile del Montenegro e della costa albanese, che comprende oltre a parte dell'Albania, l'ex sangiaccato di Novibazar, un tratto di Serbia e un tratto della Bosnia-Erzegovina. Edita sulla scala 1: 600.000 la nuova carta del Montenegro è molto nitida e ricca di località. Particolare interessante: vi è già tracciata la frontiera settentrionale dell'Albania, secondo le linee fissate dalla conferenza degli ambasciatori a Londra.

La nuova cripta per le tumulazioni provvisorie al Cimitero. Da alcuni giorni, in uno dei campi nuovi del Cimitero di Sant'Anna, si è compiuta la grande cripta per le tumulazioni provvisorie richiesta dall'Ispettorato del Cimitero fino dal 1895 e progettata poi negli ultimi anni conforme ai principi della tecnica più moderna.

Il regolamento del Cimitero stabilisce che le salme destinate ad essere deposte in propria tomba di famiglia, la quale per il momento non sia preparata, abbiano tumulazione provvisoria in apposita cripta verso pagamento di una tassa per l'esumazione. Se in capo ad un termine massimo di tre mesi non è provvisto alla sepoltura definitiva, la salma è collocata in via d'ufficio nelle fosse comuni.

Così dice il regolamento: però finora quest'apposita cripta per la sepoltura provvisoria non c'era e vi si suppliva con dodici cripte di terza classe, poco corrispondenti allo scopo. I feretri accumulati in quelle sepolture aperte e riaperte esalavano un fetore insopportabile, e all'atto di sollevare le casse fino al livello della boccaporta succedeva non di rado che casse infracidite, e poste e sconnesse durante l'operazione, lasciassero colare il liquido dei cadaveri scomposti.

La nuova cripta, elaborata dall'ing. Cornelio Budinich dell'Ufficio tecnico comunale e condotta a termine nello scorso luglio dopo sette mesi di lavoro, è destinata a metter termine a questi inconvenienti. E' una piccola catacomba moderna un corridoio sotterraneo completamente murato in cemento armato, nelle pareti del quale s'aprono 48 locali per casse di grandezza normale, 10 locali minori per feretri di bambini e 10 maggiori per le grandi casse metalliche. I locali sono chiusi ermeticamente con porte di ferro, e l'ampio corridoio, di 15 metri di lunghezza per 2.35 di larghezza, è illuminato dalla luce che scende dalla boccaporta e da un lucernario a vetri: talchè l'ambiente non ha per nulla l'aspetto tetro delle cripte del passato. I feretri vi vengono calati meccanicamente per un'ampia apertura, che ad operazione finita si chiude con solidissimo boccaporte: su di essa sorge all'esterno un elegante padiglioncino di ferro con tettuccio di vetro, sul quale si lascieranno ascendere da ogni parte le piante rampicanti.

L'ing. Budinich ricorse per le opere di cemento armato alla ditta Seravalli e Pontelli, che vi fece pure largo uso di «ceresite» per impedire le infiltrazioni d'umidità; i lavori in ferro battuto furono affidati all'officina Cossovel, il congegno per la discesa dei feretri alla ditta Lowrek di Vienna; le opere di canalizzazione, di sterro e di spalmatura bituminosa furono eseguite rispettivamente dalle ditte Zoch, Jorio e Zuculin.

Il maltempo. - Temporali, grandinate e bora. Iersera, verso l'imbrunire, salì su dall'Istria una nuvolaglia nera striata di bianco, che sul suo passaggio sollevò una tempesta furiosa di vento e di pioggia accompagnata da grandine, fra un continuo brontolar di tuoni e scoccar di saette. Verso le 8, il temporale giunse su Trieste; e fu violento, irresistibile nubifragio, con lampi accecanti e formidabili scariche elettriche. Le vie e le piazze furono in breve inondate e, perdurando incessante e impetuoso lo scrosciar dell'acqua, la circolazione ebbe a risentirne, fino alle 10 circa. Anche il mare fu sconvolto dalla bufera abbattutavisi e, fattosi livido, gonfio, pauroso, costrinse barche e piroscafi a riparare nei seni più vicini. Parecchi piroscafi in partenza dovettero ritardare la levata delle àncore e i vaporetti costieri furono costretti a girare al largo, subendo rilevanti ritardi, o, come fecero parecchi, a infilar le dighe e accostarsi per lo sbarco alle banchine del cantiere San Marco. Fortunatamente non si ha a deplorare - così, almeno, le notizie avutesi sinora - nessun sinistro. Stanotte il tempo, dopo essersi sfogato con una bora non indifferente, accennava a rimettersi al bello. Ma chi gli crede più, in questa estate capricciosa e pazza?

La vendetta di un beffeggiato

La rivoltella di „Bissa"

Il portinaio della casa N. 1 di via di Crosada, Nicolò Barich, è un povero vecchietto vittima dei frizzi e dei dispettucci di molti persecutori. Pare che in tempi lontani il Barich avesse fatto l'incantatore di vipere. Da ciò il suo nomignolo di «Bissa» e da ciò le beffe di chi l'ascolta narrare le vicende del suo antico mostiere. Ma non c'è di peggio che quelle canzonature per lui; non c'è di peggio che quel nomignolo lanciatogli in faccia crudelmente, sferzato come un colpo di scudiscio. Iermattina due dei suoi persecutori: Andrea C. e Pietro A., infierirono senza ritegno. Lo punzecchiarono, lo stuzzicarono, lo torturarono, fino a fargli perdere il lume della ragione. Tanto che il vecchietto diede di piglio a una rivoltella e sparò un colpo all'aria. Immaginarsi, allora! Fu un subbuglio, un pandemonio. In breve tutta la contrada, tutto il rione con le sue casipole piccole e basse divenne un formicolio di curiosi. Si parlò d'un suicidio; un omicidio balenò nella mente di altri. Si disegnarono nell'aria le linee truci di un fattaccio. Vennero le guardie, e il vecchio Barich fu condotto al Commissariato di via della Muda vecchia. Ammise di aver sparato, ma senza alcuna intenzione di ferire chicchessia. Voleva soltanto intimidire i suoi persecutori, che questa volta proprio gli avevano fatto perdere la pazienza. Perciò fu lasciato libero, mentre il C. e l'A. furono condannati a una multa. La quale, è da sperarsi, servirà loro di salutare lezione.

I naufraghi della vita. Nel pomeriggio del 26 luglio u. s., nella casa al N. 9 di via delle Beccherie, moriva improvvisamente l'operaio Francesco Sponza, di 42 anni. Lo sventurato, ch'era stato sempre un buon lavoratore ed un eccellente padre di famiglia, lascia, oltre la vedova, ben otto figli, il più grande dei quali, una ragazzetta, ha appena 14 anni. I miseri, che occupano un abituro umido e senza luce, versano nella più squallida miseria. Sono senza pane; non hanno quasi nulla per ricoprirsi e, come se ciò non bastasse, entro qualche giorno si troveranno anche senza tetto. La sventurata donna è al colmo della disperazione.

L'altra campana. In relazione alle notizie di cronaca pubblicate i giorni scorsi, Giuseppe Riva ci indirizza una lettera in cui a sua volta dà la propria versione e narra altri particolari del fatto che abbiamo raccontato.

Egli dice non esser vero ch'egli abbia calunniato Andrea Quintavalle per la questione del pezzo di metallo; chè fu anzi per il medesimo fatto ch'egli Giusto Riva ed altri dodici operai facenti parte della società, in causa di questo, ebbero a perdere il lavoro.

Il Quintavalle, invece, senza lavorare, avrebbe preteso di riscuotere due centesimi per metro lineare di lavoro; e, fattagli dal Riva l'osservazione dell'ingiusta pretesa, avrebbe risposto con serie minacce.

Nella stessa giornata, armatosi d'un coltellaccio da macellaio, il Quintavalle avrebbe appostato il Riva dietro un vagone ed al suo passaggio lo avrebbe assalito proditoriamente vibrandogli tre coltellate che per fortuna, parate lestamente, non gli produssero che leggere ferite alla schiena.

Il giorno 30 p. p., poi, avendo il Riva incontrato l'avversario, gli avrebbe chiesto soddisfazione del suo incorretto agire, e l'altro, per tutta risposta, avrebbe detto che finirebbe d'importunarlo quando più gli sarebbe piaciuto; il Riva avrebbe allora perduta la pazienza, e fu così che menò all'altro i due colpi con un pezzo di legno raccolto da terra, ove si trovava a giacere per caso.

Il Riva dice non esser vero che il sig. Antonio Depoli, al momento del fatto, si sia trovato vicino e si sia espresso con le parole: «Questo è agire da assassini».

Tutto chiuso, ma i quattrini mancano. Maria Bubnik, di 24 anni, giornaliera, da Pirano e abitante a Portorose, venne qui ierlaltro per riprendersi un cesto di vimini contenente alcuni effetti di vestiario, che aveva lasciato in custodia di una sua compaesana e sua omonima, Maria Bubnik, abitante in via del Molin a vento N. 47. La giovane trovò il suo cesto intatto e, dopo averne esaminato attentamente il contenuto, depose nello stesso l'importo di 160 corone in tante banconote da 20 e, chiusolo a chiave, si allontanò dichiarando che sarebbe tornata a riprendersi la roba dopo aver fatto alcune visite. Tornò un paio d'ore più tardi e, allora, constatò che il suo paniere era stato manomesso durante la sua assenza: il cesto era sempre chiuso a chiave, ma una parte del coperchio appariva sensibilmente rialzato. Aperto il paniere, la giovane constatò la sparizione di una banconota da 20 corone. La donna giurò di non aver commesso il furto, ma la danneggiata, certa che nessuna all'infuori di lei poteva averlo commesso, la denunciò alla polizia.

Le calze del cameriere di bordo. Ieri notte verso le 12, a bordo del piroscafo «Laura» dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, fu arrestato il calderaio Marcello Boico, di 24 anni, da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 35, il quale era stato colto da una guardia mentre stava per scendere a terra con un sacco di calze nuovissime. Il giovanotto dichiarò di averle ricevute in regalo dal solito sconosciuto ma, fatta un'inchiesta, scoprì che invece erano state rubate al cameriere di bordo Michele Vucovirovich, il quale le teneva in un cesto di vimini, chiuso a chiave e aveva poi trovata forzata la serratura dello stesso. Le calze furono sequestrate ed il Boico condotto in prigione.

I canarini che prendono il volo con tutta la gabbia. Il meccanico Alessandro Parenzan, abitante in via Silvio Pellico N. 8, e occupato a bordo del piroscafo «Zara» ch'è ancorato presso la Ferriera di Servola, l'altra sera, quando ritornò a bordo, constatò che due piccoli, bellissimi canarini, di sua proprietà, avevano preso il volo; ma, cosa strana, gli uccellini erano scomparsi con la gabbia nella quale si trovavano rinchiusi, e anche con una catena di ferro alla quale la gabbia era assicurata. Ne chiese informazioni a destra e a sinistra, ma inutilmente: nessuno gli seppe dare alcuna indicazione in proposito. Il Parenzan si recò allora alla polizia e denunciò il furto di cui era stato vittima e per il quale dichiarò di risentire un danno di 116 corone; di cui 110 per i due canarini (!) e 6 per la gabbia e la catena.

L'autorità avviò le opportune indagini.

Ladruncolo sfortunato. - Estratto di miseria. Ieri mattina verso le 10, mentre stava fermo presso un veliero in via Vincenzo Bellini, l'impiegato Antonio Sommariva, abitante in via Sant'Ermacora N. 1, si accorse che un giovanotto, fermo al suo fianco sinistro, tenendo le mani conserte, ne allungava una con l'intenzione di togliergli una custodia di pelle che teneva nel taschino esterno della giacca. Il Sommariva lo lasciò fare e, quando vide che le abilissime dita stavano già per impossessarsi della custodia, si volse di scatto e scoppiò in una risata:

— Ma cossa la me credi imbriago o indormenzà? - esclamò: - La sa che la ga un bel muso roto?!... Ah, la gavessi fato un bel colpeto davero: no ghe xe dentro che miseria.... concentrada «nel vuoto».

Tutto sarebbe finito lì, se una guardia, intuito l'accaduto, non si fosse appressata ed impossessata del giovanotto. Il Sommariva, invitato quindi alla Polizia, spiegò come erano andate le cose ed aggiunse che nella custodia non teneva che una tessera ferroviaria e qualche altro documento. Il colpevole, Corrado Craglietto, di 28 anni, da Trieste, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu trattenuto.

Per contravvenzione di furto. Ierlaltro al molo della Sanità fu fermato un bracciante che aveva il petto rigonfio. Interrogato rispose:

— Go bevù assai acqua, adesso son pien e no posso svodarme.

— Ben che vedemo, la se lassi visitar, forsi la podaremo svodar noi - disse la guardia di finanza.

— Ma la me scolti a mi. Ghe giuro che go la idropisia.

Dovette però assoggettarsi alla visita, e comparvero allora alla luce del giorno quattro chilogrammi di caffè, che, come risultò poi, erano stati rubati da un sacco a bordo del piroscafo «Saraievo», del Lloyd.

L'arrestato, Valentino K., di 25 anni, da Gorizia, abitante in via del Molino a vento, non potè negare, e fu messo a disposizione del Giudizio.

Una trufferella. L'altra sera fu arrestato Nicolò Gautsch, d'anni 23, dalla Croazia, a richiesta di Olimpia Scherl, abitante a Barcola. Ella lo incolpava di aver voluto fuggire dopo aver fatto un conto di 4 corone per vitto e alloggio. Assunto a verbale al commissariato di via della Muda vecchia, fu poi condotto agli arresti.

Borseggiatore? A richiesta di Luigi Bisiach, ierinotte veniva arrestato certo Guglielmo Bastian, da Hull, d'anni 21, cameriere di bordo. Dinanzi all'impiegato di polizia in via Tigor, il Bisiach raccontò che il Bastian, in un locale di Città vecchia, gli aveva messo una mano nella tasca dei calzoni per portargli via il portamonete; egli se ne accorse a tempo, ma poi constatò che dal taschino del panciotto erano sparite 20 cor., e certo che a far il colpo fosse stato il Bastian lo fece arrestare. Costui, che non parlava che inglese, negò ogni cosa e disse che il Bisiach lo aveva accusato ingiustamente. Nondimeno fu messo a disposizione del Giudizio.

Un serbo che vuol accoltellare una vestale. Ieri notte, poco prima del tocco, in via Giosuè Carducci, quasi presso l'imboccatura della via S. Francesco d'Assisi, si trovava ferma una coppia composta da una vestale, un donnone dalle forme giunoniche e alquanto piacente e da un uomo sulla trentina, bruno, all'apparenza forestiero. I due discutevano e gesticolavano. Ad un certo punto, visto sopraggiungere due guardie, il giovanotto si diede alla fuga dirigendosi verso la via S. Giovanni. La donna allora, avvicinate le guardie, indicò loro il fuggitivo accusandolo di averla minacciata con un lungo coltello. I funzionari inseguirono colui che scappava e, un momento dopo tornarono sui loro passi tenendo in mezzo ad essi un elegante signore. Questi, più sbalordito che persuaso, seguiva le guardie senza fiatare ma, quando la donna lo vide, abbozzò un ineffabile sorriso ed esclamò candidamente:

— No 'l xe miga questo!

L'arrestato, ch'è un triestino, il signor C., protestò allora altamente e le guardie, confuse, e chiedendo scusa, lo rilasciarono. La donna allora narrò che, dopo aver conversato in casa sua con quello che ormai era già lontano, il visitatore si era fatto di una prepotenza straordinaria e si era rifiutato di versarle un piccolo importo che le doveva. Ella, a sua volta, aveva raccolto tutte le sue energie ed era riuscita ad aver ragione. Allora, però, il violento aveva estratto un coltello ed aveva minacciato di darle.... una dozzina di coltellate. Quindi l'aveva costretta a scendere sulla strada e, sempre minacciandola, le aveva imposto di restituirgli il denaro; ma viste poi le guardie, se l'era svignata. La donna concluse col dire che l'individuo è di nazionalità serba.

Marinaio che dice d'esser stato percosso dal padrone. Iersera, si presentò all'ospedale il marinaio Luigi Tommasini, d'anni 19, da Fiumola, presso Pesaro, il quale accusava forti dolori alla schiena e alla testa. Raccontò che il padrone del trabaccolo «Abele», sul quale è imbarcato, lo aveva, in un momento d'ira, ripetutamente colpito con un mattone. Il medico, peraltro, non gli riscontrò alcuna lesione visibile e perciò lo licenziò.

Tre gravi disgrazie sul lavoro. Francesco Pischianz, d'anni 28, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 48 ieri mattina, mentre lavorava al Cantiere S. Marco, a bordo della corazzata «Princ. Eugenio», cadde da un metro d'altezza e riportò lesioni interne e probabile commozione cerebrale. Ebbe le cure del caso alla filiale dell'«Igea», e poi con una lettiga venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel quarto riparto.

* Luigi Bauer, di 28 anni, abitante a Monfalcone e colà occupato come carpentiere all'«Adriatica», mentre ieri lavorava, un bordonale gli cadde addosso e ne riportò contusioni alla schiena e lesioni interne. Dopo aver avuto le prime cure da un medico di colà, con il treno, venne portato al nostro Ospedale ove fu accolto nel quarto riparto.

* Ieri mattina verso le 10, alla Ferriera di Servola, il calderaio Gustavo Kubischek, di 33 anni, da Bruna, abitante a Servola N. 201, mentre lavorava su una impalcatura, cadde e, rimbalzando con la schiena su un tubo, finì a terra.

Si telefonò subito a un dottore della Guardia medica, il quale accorse con l'automobile e constatò che il poveretto aveva riportata la frattura della colonna vertebrale. Portato all'Ospedale, il Kubischek venne accolto nel quarto riparto. Il suo stato è grave.

Per gelosia. Battaglia di dame. Agnese Tomada, d'anni 22, domestica, abitante in via del Farneto N. 22, ieri, incontratasi con una giovane donna, che, a quanto pare, fa la corte al suo sposo, venne con lei a parole e poi, alle mani. Ne riportò, però, la peggio e dovette recarsi alla Guardia medica per una morsicatura alla mano destra, all'orecchio sinistro e contusioni all'occhio sinistro. Dopo medicata, la Tomada si recò a presentare denuncia.

Disgraziato accidente. Iersera, con il treno delle 5.40 arrivava da Cormons a Trieste il bracciante Giacomo Zorzettig, d'anni 17. Lavorando presso il signor Tomadin, a Cormons, il Zorzettig aveva riportato la frattura del malleolo sinistro in seguito all'essere stato investito da un caratello di birra ad una gamba. Venne accolto nel quarto riparto.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Silvia Leban, d'anni 4, abitante in Gretta di sopra N. 343, con una ferita lacera alla lingua; Miranda Rota, di 22 mesi, abitante in via del Rivo N. 14, con una ferita alla fronte; Antonia Ghermetz, di 46 anni, giornaliera, abitante in via delle Sette fontane N. 15, che cadendo da una banchina al Punto franco riportò contusioni ad ambe le gambe.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Polis, d'anni 13, abitante in via del Molin a vento N. 105, per una ferita alla palma della mano sinistra; Romano Zuccolo, d'anni 24, fabbro, abitante in Guardiella N. 904, per una ferita all'anulare sinistro; Carlo Marussig, d'anni 9, abitante in via S. Nicolò N. 12, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Bencich, d'anni 19, muratore, abitante in via del Molino a vento N. 9, per una contusione al medio destro; Laura Tolusso, d'anni 11, abitante in via Rigutti N. 33, per una ferita lacera alla pianta del piede sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Angela Celasi, di 33 anni, abitante in Androna dell'Olio N. 2, per una ferita alla mano destra; Rodolfo Turcovich, di 30 anni, abitante in via delle Lodole N. 16, per una ferita all'occipite; Vittorio Hering, di 4 anni, abitante in piazza Rosario N. 4, per una ferita al dorso della mano destra; Francesco Cez, di 34 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 2, per due ferite all'avambraccio sinistro; Antonio Bersi, di 39 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, per una contusione alla regione orbitale sinistra.

Corrispondenza aperta. *Costante.* La suprema autorità in affari industriali è il Ministero del commercio. — *Striscia.* Morendo la madre, i parenti di lei non hanno diritto di togliere i figli illegittimi al padre naturale, quando egli si dichiari disposto a provvedere al loro mantenimento. — *Errore.* La frequentazione della scuola è obbligatoria dai sei ai quattordici anni compiuti. — *Caffè P. C.* Il metodo di Gram è uno dei metodi adoperati per distinguere i microrganismi mediante uno speciale processo di colorazione. — *Edoardo. Pola.* Se un accidente nella circolazione di una ferrovia cagiona la lesione corporale o la morte di una persona, si presumerà sempre che l'accidente sia avvenuto per colpa dell'impresa o degli individui di cui essa si serve per l'esercizio della ferrovia. L'impresa risponde della colpa di questi individui come della sua propria colpa ed è tenuta a prestare risarcimenti. L'impresa sarà esentata se proverà la forza maggiore od il caso fortuito. Di più alla legge 5 maggio 1869 N. 27 B. L. I. — *Profano.* Le «serrette» sono quelle che volgarmente si chiamano da noi «fassette» vale a dire quelle tavole che legano le corbe nella parte interna della barca. La «losca» è il foro nello scafo per il passaggio del timone. — *Paolina.* Per congiungersi in matrimonio occorrono i seguenti documenti: Fede di nascita, certificato di pertinenza, certificato della dimora di almeno sei settimane, fede di stato libero per ambidue gli sposi e, per lo sposo, i documenti militari. — *Rondinella.* La rondine evita di posarsi a terra essendole difficilissimo di spiccare il volo dal suolo. — *Vedova.* Per collocare una fanciulla in una delle case pie da Lei accennate bisogna farne domanda alla rispettiva direzione. — *M. R. P.* Nel permesso annuale non vanno computate le assenze per malattia od accidenti. — *Lettore di giornali.* In italiano si dice «centesimi» e non «heller» come sembra voler introdurre quel signore. Non sarà difficile però fargli comprendere quale poco felice mezzo di raccomandarsi ai suoi avventori sia quello di voler ostentatamente sostituire sui giornali che rivende la scritta «heller» a quella «centesimi», che da anni già i suoi predecessori - pure stranieri - avevano avuto la delicatezza di usare a Trieste. — *Testimonio oculare.* Certo, la prima cosa che si deve fare quando si è tolta dall'acqua una persona in procinto di annegare è di farle rigettare l'acqua ingoiata tenendola supina e inclinata verso la testa. Se vi sono fenomeni asfittici bisogna procedere senza indugio a praticare la respirazione artificiale. — *Babilonia.* La Sua minaccia, per quanto ridicola, ha certo una caratteristica degna di nota: L'originalità il che non è poco. Un «record» è sempre un «record» anche se si tratti del campionato dell'insulsaggine. Ella, dunque, minaccia di «spargere la voce che la corrispondenza aperta del «Piccolo» è fatta così male da non meritare di essere letta». Faccia conto di aver già messo in atto il suo peregrino divisamento: Noi Le abbiamo risposto trentasette volte di seguito, ma Lei, che non legge la «corrispondenza» non ha naturalmente trovato la risposta. Continui nel sistema e saprà tutto quanto vorrà. — *Toscana triestinizzata.* Al triestino «s' cenza» corrisponde l'italiano scheggia. — *Sorbolo.* Con la prima riunione del nuovo Consiglio comunale, convocato a sessione dietale, cessano le funzioni del Consiglio precedente, quando non sia stato già sciolto prima. Le funzioni del Podestà cessano con l'elezione della nuova Presidenza. Il nuovo consiglio, convocato a sessione dietale, procede, sotto la presidenza di quello dei suoi membri che è fra tutti l'anziano di età, alla verifica delle elezioni, dopo sentiti i referti di apposite commissioni elette dal proprio seno, e decide sulla ammissione degli eletti. — *Amelia.* La cometa di Halley riapparirà il 2 settembre 1986. — *Isolano.* La cosidetta pasteurizzazione del vino, cioè il riscaldamento a circa 62 gr. Celsius, distrugge tutti i fermenti patogeni, causa delle alterazioni del vino, senza modificarne le proprietà. — *Scolaretta.* 1) Non c'è male. 2) Dal libraio. — *Domenica 100.* Per estirpare le blatte collochi nell'ambiente un catino con acqua ed aceto, vi ponga agli orli delle assicelle, a guisa di ponticelli: durante la notte le blatte anneghiranno. — *Viaggiatore.* Trieste-Parigi II classe via Milano, Sempione, Losanna, Pontarliex circa 100 franchi. Trieste-Budapest, via Pragerhof, diretto I classe 63.30; II, 47.20. — *Impiegata.* Contro il sudore delle mani si consiglia l'idroterapia, eventualmente associata all'applicazione di questi preparati: balsamo peruviano gr. 1, cloralio idrato gr. 5, alcool assoluto gr. 90. Si applica con un po' di cotone idrofilo. — *Per la disinfezione.* 1) Le spese per la disinfezione devono essere sopportate dal capo della famiglia colpita dalla malattia, a meno che non sia stato pattuito diversamente col proprietario dello stabile, e rispettivamente col subinquilino. 2) Dopo una bollitura di alcuni minuti la biancheria è senz'altro disinfettata. Meglio aggiungere un po' di soda.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.—. Oggi: Alta marea 1.12 ant. e 1.39 pom. - Bassa marea 7.05 ant. e 9.29 pom.

Ogni giorno una. Confidenza fra amiche.

— Io sono certa che Jacques chiederà la mia mano.

— Perchè?

— Egli incomincia già a detestare mia madre.

Zaffiri bianchi per diamanti e catene di rame rivestite d'oro

In buona fede o col proposito di truffare?

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Iermattina alle 8, presente numeroso pubblico, venne ripreso il dibattimento contro i fratelli Alessandro e Giorgio Tamaro e il servo di piazza Luigi Urizio, imputati del crimine di truffa per lo smercio di zaffiri bianchi, comperati da terzi, per diamanti, e per l'impegnata delle catene di rame rivestite d'oro che al Monte di pietà di Gorizia vennero sovvenzionate come se fossero state di oro puro, nonchè per altri tentativi del genere, di cui nella relazione data ieri ci siamo diffusamente occupati.

Due testi mancano. Il valore degli zaffiri.

Il dibattimento era stato prorogato per l'audizione dei testi Paulin e Velicogna, domiciliati a Gorizia: ma essi, benchè citati telegraficamente, non sono comparsi. Il presidente del dibattimento vorrebbe far telefonare a Gorizia, ma, da parte della direzione dei telefoni viene comunicato che la linea telefonica Trieste-Gorizia è interrotta. Viene escusso frattanto il perito giudiziario gioielliere Foschiatti, che già aveva dato il proprio parere di stima sugli oggetti sequestrati e che sono in giudiziaria custodia.

Il perito riconferma il proprio parere, ma soltanto, in seguito a domande del presidente, del P. M. e del difensore dei fratelli Tamaro, conclude col rilevare che la stima da lui data agli oggetti si fu quella del loro valore materiale, specialmente con riguardo alla quantità dell'oro. Naturalmente, ove si tenga calcolo degli zaffiri, che egli ammette possano avere anche il valore affermato come prezzo di compera dal Tamaro, e se si tiene calcolo della lavorazione dei singoli anelli o degli altri oggetti che furono adornati di tali pietre, il valore aumenta sensibilmente, e taluni degli oggetti rappresenterebbero su per giù anche il valore per il quale gli oggetti stessi furono venduti, come ad esempio ciò si potrebbe ritenere per i tre anelli d'oro con zaffiro comperati dall'orefice Pliska per l'importo complessivo di corone 40.

Il P. M. domanda ulteriori rilievi, e la difesa aderisce, ma vuole la libertà provvisoria.

Il P. M. dott. Bencich trova che, date le risultanze emerse, sia necessario assumere nuovi rilievi, nonostante che tale assunzione debba necessariamente portare come conseguenza una proroga a parecchio tempo. Propone perciò: l'assunzione di una nuova perizia, con due periti, e ciò in vista anche del parere emesso al dibattimento dal perito signor Foschiatti, perizia che potrebbe anche stabilire il valore degli oggetti in fabbrica, il valore commerciale e il valore d'occasione; l'assunzione d'una perizia calligrafica per cercare di stabilire se il dispaccio spedito nel marzo da Gorizia sia stato scritto da Giorgio Tamaro o dall'Urizio; la riassunzione del direttore del Monte di pietà di Gorizia per tentare di stabilire come possa verificarsi che, mentre il Tamaro Alessandro sostiene di aver impegnate tre delle accennate catene in quello stabilimento il giorno 8 marzo, risulti, invece, che l'impegnata sia stata fatta al 13 marzo, cioè il giorno precedente in cui poi allo stesso Monte furono impegnate altre 7 di dette catene; inoltre, l'assunzione del teste sig. Dussich, per stabilire se realmente nelle epoche in cui vennero impegnate quelle catene, al suo stabilimento si sia presentato qualcuno a tentare di venderle, e, eventualmente, perchè l'offerta sia stata respinta.

Il dif. dott. Robba, per i fratelli Tamaro, rileva come alcune delle proposte avanzate dal P. M. erano state presentate da lui già nell'udienza di ieri l'altro e che la Corte non le accolse. Ciononpertanto, egli non si opporrà acchè le proposte del P. M. vengano accolte; vi si opporrà, invece, soltanto perchè, malgrado che il P. M. abbia chiaramente detto che l'accusato trovantesi in istato d'arresto, Alessandro Tamaro, non avrà a risentir danno dalla proroga necessaria per questi nuovi rilievi, potendosi provvedere per la libertà provvisoria, non è detto con ciò che la libertà provvisoria gli sarà accordata. I rilievi ora domandati potevano essere stati assunti durante i quattro mesi in cui Alessandro Tamaro fu in arresto preventivo. Ad assumerli ora, si andrebbe a perdere molto tempo, e sarebbe inumano che l'imputato dovesse risentire le conseguenze di tale ritardo e rimanere in prigione, con grave danno di sè e della famiglia, in preda all'angoscia causata dall'ignoto. Che se la libertà provvisoria fosse accertata, la difesa non avrebbe da opporsi se non per quelle proposte che riflettono fatti già bene accertati, quali ad esempio la perizia Foschiatti, che è chiarissima.

Il dibattimento è prorogato.

La Corte emette conchiuso, secondo il quale viene ritenuta chiara e sufficiente la perizia Foschiatti, corredata da altri elementi risultanti dal processo per stabilire il reale valore degli oggetti d'oro e degli zaffiri; riconferma invece la necessità di udire i testi Paulin e Velicogna non comparsi ora al dibattimento, e decide di udire ancora il direttore del Monte di pietà di Gorizia ed anche quello di Pola. Accoglie, poi, l'assunzione della perizia calligrafica in merito al telegramma, l'assunzione del teste Dussich, e decide nuovi rilievi di contorno. Siccome, però, l'assunzione di tutti questi rilievi richiederà del tempo, la Corte delibera di rimettere gli atti processuali al giudice istruttore con incarico di rimettere le nuove assunzioni alla Procura di Stato per ulteriori decisioni. Prende nota dell'adesione del P. M. in merito alla libertà provvisoria dell'Alessandro Tamaro; ma non ritiene di propria competenza la decisione in merito, e lascia anche questa decisione al giudice istruttore.

Quindi, il presidente del dibattimento, vice-presidente Clarici, dichiara prorogato il dibattimento, e la sala si sfolla. I congiunti dell'Alessandro Tamaro si fanno intorno a lui e lo abbracciano. Il difensore si reca dal giudice istruttore; e più tardi l'Alessandro Tamaro vien messo in libertà.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il pizzicagnolo che salda i suoi conti in un modo originale

Verso le 10.30 di mattina del 30 giugno scorso, l'agente di commercio Oreste Zuliani stava seduto con due colleghi su una panchetta del Giardino Pubblico, ed era intento nella lettura del «Piccolo», quando, levati un momento gli occhi dal giornale, si vide fermo dinanzi, in atto d'aspettativa, il pizzicagnolo Giacomo Genzo, ch'egli conosceva da tempo per aver avuto con lui relazioni d'affari e anche per un certo resto di danaro di cui il Genzo gli andava debitore. Lo Zuliani, istintivamente, lo salutò, ma l'altro, allora, gli si avventò addosso e lo colpì con pugni replicati alla fronte e allo sterno, allontanandosi, quindi.

Lo Zuliani, sentendo acuti dolori e temendo qualche frattura interna, si recò alla Guardia medica, ove fu visitato, curato e assunto a verbale per la denuncia d'obbligo all'autorità. In conseguenza di ciò, il Genzo fu citato ieri in Giudizio per rispondere della contravvenzione di azioni pericolose, prevista al § 411 del Cod. pen. Essendo detenuto alle carceri di Lubiana, però, egli non potette comparire personalmente e mandò una dichiarazione, con la quale annuiva acchè il dibattimento venisse tenuto in sua assenza, raccomandandosi alla clemenza del giudice.

Il danneggiato, inteso come teste, conferma pienamente l'accusa:

— No xe per el pugno su la testa, che me ga fato un picolo susin; ma el gnocon sul peto me lo son sentido per una setimana. El Genzo xe un individuo pericoloso; el ga bastonà za tanti de lori e, anca la sera dopo dei pugni, el me ga ciapà pel colo, in un local publico, che anzi go dovù sbarar in aria, col revolver, per difenderme... La se ricorda, che iera anca sul foglio?

— Ma per quale motivo lei crede d'essere stato colpito?

— Eh, el me doveva ancora un poche de corone per un vecio conto de formaio: e lui el gavarà credesto de saldar tuto coi pugni, se 'l me ga imatunì in quela maniera.

Chiede 20 corone d'indennizzo per dolori sofferti.

Un altro teste citato, Eugenio Cernigoi, non è comparso, perchè... pure detenuto, nelle carceri di Capodistria.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge e il giudice condanna il Genzo, assente, a 3 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

„No me degno per cussì poco! Son giovine che pol far ancora bona cariera!...“

Narra il danneggiato, Giuseppe Stancich, proprietario di calzolerie:

— Lo gavevo per mio agente de negozio za de nove mesi, e lo tignivo per persona de fiducia. Co xe el 21 de luglio no 'l me vien in botega: «Xe lunedì, go pensà, el nostro mestier tira drio San Crispin qualche volta; e po', no posso andarlo a zercar per la zità...». Bon: de sera chiudo el negozio e vado ne la filial. Là i me ne conta una fresca fresca, che ghe lasso pensar a lei...: «Pepi (el xe lu, el ladro!) xe vignù dopopranzo a cior due peri de stivai per el negozio...». Basta. Ghe go pensà su tuta la note e, co xe la matina dopo, Pepi me capita in botega e el me fa: «La sa, sior paron, ghe procurarò i soldi per le scarpe che ieri son andà a cior». E mi: «No, gnente soldi, perchè no la ghe ne ga: voio le scarpe, se no la fazo arestar». Perchè go de tignir un ladro in botega? O bezzi o cadena!

— Che valore avevano le due paia di scarpe?

— Trenta corone.

— E' vero, accusato?

— No so, perchè iero fora dei mii sentimenti: iero imbriago e no me ricordo gnente. Cossa la vol che de sincer gavessi podù far una roba compagna? No me degno per cussì poco! Son giovine che pol far ancora bona cariera, son...

Il giudice, infatti, considerando anche che l'accusato Giuseppe Ban, ventitreenne, era un po' brillo e che è al suo primo fallo, lo condanna, per la contravvenzione di infedeltà, a 2 settimane di arresto.

★Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

Il passaporto falso

Il contadino Giovanni Grudelj, diciannovenne, dalla Croazia, colto dagli organi dell'autorità mentre stava per imbarcarsi su un transatlantico con il passaporto intestato a suo fratello Mijo, ha dovuto rispondere ieri, in sede giudiziaria, della contravvenzione prevista al § 320 Cod. pen., per aver contraffatto un documento pubblico.

Egli, parlando croato, ammette il fatto che gli viene imputato; e dice:

— Il passaporto me lo ha mandato mio fratello dall'America perchè io lo raggiungessi colà.

— E non poteva chiederne uno a suo nome?

— Non mi sarebbe stato dato perchè non ho ancor soddisfatto ai miei obblighi militari. E intanto ho bisogno di lavorare...

E' punito con 2 giorni d'arresto; e si adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

COMUNICATI*)

Cercansi soci capitalisti

per industria commercio lucroso; i capitali vengono assicurati. Scrivere sub „ALFA“ al „Piccolo“

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TECNICO-DENTISTA cercasi pel 1.° ottobre.

Si richiede cognizione perfetta d'ogni lavoro tecnico, esclusa operativa. Posto stabile indipendente. Offerte con l'indicazione salario richiesto, sub «MEDICO DENTISTA» al «Piccolo»

Abile venditore cercasi prontamente per Negozio Coloniali che si dà in consegna verso cauzione.

Offerte dettagliate
Casella postale 462

Giovane commerciante di prima forza

perfetto linguista ed acquisitore, con relazioni di primo ordine, desideroso di crearsi una solida posizione, assocerebbesi attivamente, eventualmente anche come direttore o controllore con un capitale di

Cor. 5000

il quale dovrebbe essere assicurato, ad impresa lucrativa e di assoluta serietà. Proposte anonime o di carattere speculativo cestinansi.

Gentili offerte sub «Energia» al «Piccolo».

INGEGNERE MECCANICO

perfetto italiano-tedesco con lunga pratica in molti rami della tecnica, acquistata presso primario :: Ufficio tecnico ::

desidera migliorare la sua posizione.

Offerte sub „Volontà 314“ al Piccolo

Adria — FABBRICA TRIESTINA **DADI PER BRODO**

Premiata con diploma e medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'alimentazione e Igiene, Genova 1913.

Signorina

che parla italiano e tedesco, ventinove anni, cerca posto quale damigella compagnia presso signore solo, vecchio, oppure presso signora, anche quale infermiera, essendo pratica della cura degli ammalati. Dispone di attestati. Entrata primo ottobre. Offerte sub «A.7472 Lz.» a Haasenstein & Vogler, Lucerna.

PREMIATA

Casa di Salute

per la cura della *Sciatica - Artrite Reumatica e Malattie del Ricambio*

Sbarre S. Antonino - Telefono 451

TREVISO

La «Gazzetta di Parma» di venerdì 25 luglio 1913 porta la seguente dichiarazione che riportiamo:

Sig. Dottor Elia Caser
Borgo Cappello 4, *Parma.*

Non potendo mai compensarla adeguatamente per la completa guarigione della grave malattia che mi affliggeva da molto tempo, sento il dovere di ringraziarla pubblicamente.

Da sei mesi ero affetta da *grave malattia del Ricambio per Obesità.*

Doloravo specie alla regione lombare ed alle articolazioni delle ginocchia. Ero impossibilitata ad eseguire il più piccolo movimento e costretta alla immobilità. Avevo perduta la speranza di guarire avendo esperimentato invano tutti i suggerimenti di vari e celebri specialisti.

Lei mi consigliò da ultimo la *Casa di cura* del *Prof. Lippi Dott. Ugo di Treviso,* e con piena fiducia accorsi. In soli 45 giorni guarii radicalmente, tanto che, notevolmente dimagrita, non soffro più nessun disturbo, ed attendo alle mie quotidiane occupazioni.

Devotissima e riconoscentissima
TRONI NATALINA.
Vicolo Macina 4, *Parma.*

NUOVO NEGOZIO

Specialità Olii

Adolfo Tedeschi

Via S. Spiridione N. 7.

GRANDE ASSORTIMENTO OLII DA TAVOLA FINI E SOPRAFFINI.

Importazione diretta dai migliori centri di produzione. Per famiglie servizio a domicilio.

„RECORD AUTO OIL“

Olio minerale americano speciale per automobili, qualità finissima.

Si eseguiscono spedizioni in provincia.

Una mente sveglata
adopera sempre la
Polvere per dolci
del Dott. Oetker,
al prezzo di 12 centesimi.

Sostituisce completamente il lievito, è igienica ed è raccomandata dai medici. Con questo preparato tutti i *dolci e biscotterie* divengono più grandi, più porosi e, *più facilmente digeribili.*

Lo zucchero alla vaniglia del Dott. Oetker

è la più delicata aggiunta per il latte, i dolci, cacao, the, cioccolata, crema, focacce, torte, pasticcetti e panna montata; inoltre, mescolato allo zucchero in polvere, è indicatissimo per aspergere qualsiasi dolce o biscotto. Sostituisce completamente 2-3 stanghette di buona vaniglia. Mescolando ½ pacchetto di *zucchero alla vaniglia del dott. Oetker* con un chilogr. di zucchero fino e versando 1-2 cucchiaini di questa miscela in una tazza di thè, si ottiene una bevanda aromatica, squisita.

La polvere per dolci e lo zucchero alla vaniglia del dott. Oetker si vendono in tutti i negozi di coloniali ed articoli affini. Ad ogni pacchetto è annessa un'estesa istruzione sul modo di servirsene. Collezioni di ricette gratis. Si faccia attenzione di ricevere i preparati originali del dott. Oetker.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Parere del signor dott. E. Menyhért,

MARIENBAD.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Le confermo di buon grado che il suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *si affermò splendidamente in alcuni casi, specie nella clorosi.*

MARIENBAD, 19 giugno 1911.

Dott. E. Menyhért.

„SAN BORTOLO“

Non potei trattenere un sorriso quando l'altro giorno, in Piazza Tommaseo, due vecchioni, di quelli restii a ogni modernità di nomenclatura, si chiedevano l'un l'altro: «Ti speti el tram per «San Bortolo»?

Nomenclatura di quarant'anni fa, oramai quasi scomparsa, con la quale si designava comunemente la «borgata» di Barcola (altri dicevano il «villaggio» di Barcola) che contava, a quanto pare, intorno al 1824 sessanta case e 418 abitanti agricoltori. Così almeno assicura il conte Agapito nella sua «Descrizione di Trieste» uscita alle stampe proprio in quell'anno. Si chiamava San Bortolo dalla chiesa di San Bartolomeo eretta su quella riviera fino dal 1785 sull'area di un'altra, più piccola, che esisteva fino dal 1642; e il conte Agapito aggiunge che «ogni anno, ricorrendo la festività di S. Bartolomeo, i triestini in folla si recavano a quel villaggio ove con piacere assistevano ai divertimenti villerecci».

Sul conto di Barcola la «guida» aggiunge: «famosa per la pesca del tonno; i suoi contorni producono frutti, olii e vini, fra i quali primeggiano il moscato e il refosco».

Inoltre apprendiamo che i triestini solevano recarsi a Barcola per mare, ciò che fu ripristinato soltanto di recente mediante alcuni vaporini del cui servizio il pubblico non ha occasione di lodarsi. E sembra invece proprio che nel 1824 non ci fossero tanti reclami del pubblico sul conto di Barcola come ce ne sono oggidì.

«La riva della Posta (scrive sempre il conte Agapito) è il punto prossimo dove sopra degli eleganti battelli si imbarcano quelli che amano di fare questa piacevolissima passeggiata sul mare, durante la quale si gode continuamente il giocondo aspetto di colti poderi e di ameni colli decorati da vaghi casini di delizia («sic») e da magnifiche abitazioni campestri».

Si direbbe che novanta anni fa un'onda di entusiasmo addirittura circondasse quella plaga. Ed è strano che ben poco parli di Barcola il nostro Giuseppe Caprin nei suoi «Tempi andati», mentre si indugia assai a discorrere delle passeggiate che i vecchi triestini facevano all'Acquedotto e al Boschetto. Forse Barcola non era la mèta più comune delle passeggiate, perchè era considerata lontanissima. O forse il Caprin includeva le trattorie di «San Bortolo» fra quelle «osterie di campagna» nelle quali, com'egli scrive, affluivano i «fraioti», cioè i buontemponi, i gaudenti. Ma il conte Agapito già nel 1824 faceva senza scrupoli la «réclame» a un'osteria di quella borgata. «Dirimpetto al podere degli eredi Prandi - egli scrive - c'è una «ben regolata» osteria dove si trovano sempre buone vivande, migliori vini, e, specialmente nelle giornate festive, ottima compagnia».

Per andarvi c'erano, come si disse, gli «eleganti(?) battelli», e, più tardi, i caratteristici omnibus, pesanti, a due e qualche volta anche a quattro cavalli, che partivano dalla vecchia via del Torrente e non si movevano fino a che non erano completi. Sul predellino della goffa vettura c'era un ragazzotto che gridava con voce stentorea: «Signori! si parte! Partenza per San Bortolo». E si aspettava mezz'ora, tre quarti d'ora, pazientemente, rassegnati.

Lo spettacolo di quegli antichi omnibus che per mettersi in movimento attendevano d'essere «completi» ebbe una specie di esumazione, di ricostruzione storica qualche settimana fa, quando essendoci la «premiére» della compagnia d'operette, si vide il tramway attendere più di mezz'ora a Barcola per poter «caricare» gli uscenti dal teatrino.

Ma tutto l'assieme di quella spiaggia del resto offre oggi il curioso saggio d'uno strano e stridente contrasto di evoluzione e di regresso; sembrano due avversari che facciano furiosamente a pugni fra loro. Nella Barcola interna l'agitarsi di una alacre attività industriale. Nella Barcola-riviera una morta gora di apatia mondana che rasenta l'inverosimile. Un bagno, alcune trattorie rustiche, nessun albergo. Da tre giorni è anche chiuso con tanto di catenaccio il «restaurant» dell'«Excelsior» e non si può accedere nel terrazzo. E l'assenza di ogni «comfort», di ogni eleganza, di ogni comodità è tale da poter ben garantire che nessuno oggi si sognerebbe di lodare una «ben regolata osteria» a Barcola come si lodava nel 1824. Ma che volete di più? Un volume del 1884, la «Trieste antica e moderna» del Generini rileva che a Barcola «si trovano alcuni alberghi». Orbene, oggi, Barcola ha bensì più di seimilacinquecento abitanti, ma non ha neanche un albergo. Sicchè se uno volesse o fosse costretto a soffermarsi colà dopo la partenza dell'ultimo tram, dovrebbe dormire sotto gli alberi, perchè il solo telefono a disposizione del pubblico che ci sia a Barcola si trova nella farmacia; e la farmacia si chiude alle 10; «ergo», impossibilità di far venire una vettura od una automobile.

★

Quel vecchione che in Piazza Nicolò Tommaseo domandava candidamente all'amico: «Ti va a San Bortolo?», senza volerlo, aveva fatto dunque un epigramma che coglieva giusto giusto nel segno. Se Barcola deve voler dire spiaggia elegante, luogo di convegno della buona società, riviera destinata alle risorse di una stazione balneare soffusa di modernità e di mondanità, bisogna ben mettersi in mente che Barcola è un mito. E' meglio ritornare al nome popolare che le davano i nostri nonni. Barcola è morta. Evviva «San Bortolo!». **G. P.**

TEATRI

Eden. Il programma d'oggi e di domani è veramente interessante. Eccolo: «Fabbricazione di canapi da miniere», cinematografia della serie industriale; «Un dramma su di una locomotiva» ovvero: «La catastrofe del treno 640», scene in due atti e «Bconcelli vittima della sua onestà», fasa. A questo programma non sono ammessi i ragazzi.

Minimo. Molti applausi ieri alla replica del «Moroso dela serva» di Bepi Bevilacqua. Oggi serata d'onore della brava e vezzosa attrice Leony Leon, la valente servetta della compagnia, con: «Una famegia in rovina» di Giacinto Gallina.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Wurmbrand» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perla» partì il 2 da Cardiff per Trieste; «Gioconda» passò Gibilterra il 3 diretto a Valenza; «Adriatico» passò i Dardanelli il 2 diretto a Marsiglia; «Mrav» passò Gibilterra il 4 diretto a Brema; «Balaton» arrivò il 5 a Genova; «Dan» il 5 a Venezia; «Dubac» partì il 2 da Shields per Trieste.

Echi della vittoria elettorale
a Monfalcone

Monfalcone 8. Ieri sera moltissimi cittadini del nostro partito si riunirono all'albergo «Alla Posta» in fraterno ritrovo per festeggiare la nostra vittoria. Verso le ore 8 giunsero da Gorizia due automobili con alcuni goriziani, accolti da un uragano di evviva e di applausi. Parlarono applauditissimi il dott. Pascoli, il dott. Bonavia ed altri, inneggiando alla fratellanza friulana, alla forte Gorizia che, benchè circondata e fatta bersaglio da tanti potenti nemici, oppone valida resistenza a tutti gli attacchi avversari. Gli oratori stigmatizzarono acerbamente la condotta politica del dott. Rebulla, politica inspirata dal governo, che tende alla rovina nazionale ed economica del nostro Friuli.

Non fu dimenticata la Lega Nazionale per la quale, in segno di protesta contro i soprusi e le violenze dei rebulliani e brindando alla vittoria, furono raccolte cor. 54.06.

Anche nell'albergo «Al Giardinetto» col medesimo motto furono raccolte da nostri consenzienti cor. 19.30. L'importo complessivo di cor. 73.36 fu spedito alla Direzione centrale della Lega a Trieste.

★ Domenica alle 10.30, al Cantiere navale triestino, seguì la distribuzione degli attestati agli allievi della scuola speciale di perfezionamento per apprendisti carpentieri navali e del corso biennale serale e domenicale per lavoranti carpentieri navali adulti, chiusi la prima il 15 e il secondo il 31 luglio p. p. Erano presenti il cav. Carlo Hesky, direttore della Scuola industriale dello Stato a Trieste, il direttore dell'espositura industriale goriziana ing. prof. Rodolfo Penso, il segretario della Camera di commercio di Gorizia sig. Antonio Bisiach, il conte Schuchen, rappresentante il Capitanato distrettuale, il rappresentante del Cantiere dott. Galli col capo-cantiere sig. Tedeschi, l'ispettore sig. König, molti capi d'arte, parecchie altre persone nonchè numerosi operai, il direttore della scuola prof. ing. Trambusti e tutti i frequentanti.

Il sig. Bisiach distribuì gli attestati ed il dott. Galli i premi dati dal Cantiere per l'importo complessivo di 300 corone.

Si ebbero durante l'anno scolastico 1912-13 complessivamente 105 frequentanti il corso e scuola dall'inizio e fino all'ultimo e precisamente: quattro classi per apprendisti scuola triennale con istruzione diurna e con ore risarcite dal Cantiere, cioè due prime classi e due seconde frequentate da 71 allievi. Di questi 24 furono promossi nella terza classe (10 premiati), 18 nella seconda (10 premiati), otto della seconda e 21 della prima non promossi.

Tre classi per adulti con istruzione serale e domenicale frequentate da 34 allievi e cioè 23 delle due prime classi e 11 della seconda, attuali licenziandi. Sette allievi delle prime furono premiati con importi di 10 cor. I licenziandi adulti della seconda classe sono: (primo premio a cor. 30): Egone Missio disegnatore, Tranquillo Turazzi carpentiere in legno, Felice Rakteli carpentiere in ferro; (secondo premio a cor. 20): Giuseppe Periot capopartita carpentiere in ferro, Domenico Predonzan carpentiere in ferro. Semplicemente licenziandi: Silvio Tomasich fabbro, Carlo Cattai, Giacomo Trevisan, Giuseppe Iuretta carpentieri in ferro, Giuseppe Sccpenich e Giovanni Martinolich falegnami.

Tutti i presenti visitarono la mostra ammirando la razionalità del metodo di insegnamento e, constatando gli ottimi progressi degli allievi, ebbero parole di lode ben meritata verso l'egregio direttore ing. prof. Trambusti.

I furti all'Hotel Riviera a Pola
(Trib. circ. di Rovigno)

Rovigno 7. Del crimine di furto fu chiamata a rispondere davanti a questo Tribunale al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori, la cameriera-servente Amalia Hartmann fu Francesco, d'anni 47, da Praga. Stando all'atto d'accusa, essa, in unione ad altre due sue compagne, avrebbe rubato all'Hotel Riviera a Pola, al quale erano addette, una quantità incredibile di oggetti, quali attrezzi da cucina, quadri, stoviglie, tovaglie e tovaglioli, fazzoletti, coperte da letto, posate, calzoni, calze, mutande, spazzole, giacche, camicie, pacchi di cioccolatto ecc. Basti dire che il solo elenco degli oggetti rubati occupa nell'atto d'accusa parecchie pagine.

L'accusata riconosce di aver rubato parte degli oggetti elencati, ma sostiene di aver creduto di esser autorizzata a farlo per il fatto che essa da due mesi non veniva pagata e non vedendo altro mezzo più pratico per rimborsarsi del suo avere, pensò di poter impadronirsi di ciò che reputava un equivalente del suo credito. Dichiara tuttavia di non aver preso tutti gli oggetti dei quali nel processo scritto aveva ammesso di essersi appropriata. Piange durante tutto il suo esame e continua a piangere dirottamente anche durante il resto del dibattimento.

Risulta che l'accusata aveva eccitato anche altre sue compagne di servizio ad impadronirsi, senza scrupoli, di oggetti appartenenti all'albergo per rimborsarsi di quanto andavano creditrici.

La Corte dichiara l'accusata colpevole e la condanna a quattro mesi di carcere duro inasprito con un isolamento ed un digiuno al mese, con ciò che nella pena debbano esser computati un mese e 23 giorni di arresto subito. L'accusata era senza difensore.

Per diffusione di stampati proibiti

Il libraio di Pola, Francesco Slocovich di Felice, d'anni 19, era accusato del delitto di tentata diffusione di stampati proibiti, per aver tenuto nel suo negozio da libraio in Pola, un esemplare del libro «La Nuova Austria» della libreria «Floreal Liberty» di Arturo Rossi di Milano, e ciò malgrado il divieto di ulteriore diffusione pronunciato con decisione del

MARINA E NAVIGAZIONE.

Varo di un piroscafo-cisterna a Genova

A Genova, nel cantiere Odero, alla Foce, è stato varato il piroscafo «Splendor», esclusivamente costrutto per il trasporto del petrolio e della benzina.

Il varo è avvenuto in forma privatissima; non erano quindi presenti che gli ingegneri, le maestranze e un certo numero di amici e rappresentanti della stampa. Però la spiaggia adiacente, gremita di bagnanti, ha fornito un largo ed entusiastico interessamento di pubblico.

Il piroscafo è sceso in mare al completo, e si è recato nell'interno del porto con le proprie forze. Tutto quanto era possibile è stato fatto sullo scalo, sicchè il periodo di allestimento sarà di pochi giorni anzichè di diversi mesi, come di abitudine.

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari m. 122.50; larghezza fuori ossature m. 16.70; puntale al ponte superiore m. 9.55; immersione in pieno carico m. 7.60. Essa è classificata nel Lloyd's Register 100 A. I. stella e nel Registro Nazionale.

La portata del piroscafo è di 7600 tonnellate di petrolio contenute in 16 compartimenti stagni (cisterne principali) a proravia dell'apparato motore comunicanti fra loro e nel contempo resi indipendenti mediante valvole e saracinesche manovrabili dalla coperta.

Il carico del petrolio si effettua dalla coperta mediante due condotti per lo scarico, due pompe della potenza di 250 tonn. all'ora situate in apposito locale permettono la mandata fuori bordo sia lateralmente che a proravia della nave mediante adatta tubatura.

Ogni cisterna è munita di tubi di sfogo dei gas che si sviluppano, come pure la tubazione per estinguere gli incendi col vapore. Fra il ponte di corridoio e di coperta, il petrolio è contenuto in un cassone centrale che serve da camera di espansione del liquido.

A fianco del cassone centrale vi sono sedici cisterne d'estate, le quali vengono adibite a deposito petrolio in tale stagione - non potendo il combustibile essere contenuto nelle sole cisterne principali stante l'eccessiva espansione.

A prora ed a poppavia vi sono casse di zavorra d'acqua le quali mediante apposita pompa della portata di 150 tonn. all'ora, possono essere riempite e con questo ausilio la nave può assumere l'assetto più conveniente per la navigazione.

Il piroscafo ha tre casseri: nel cassero di prora vi sono gli alloggi per i marinai ed i sottufficiali in cabine separate con rispettivi lavandini W. C. Nel cassero centrale gli alloggi per gli ufficiali di coperta, il salone da pranzo, la camera per la radiografia, riposteria bagni W. C. Tutti gli alloggi sono muniti di riscaldamento a vapore.

Sopra il cassero centrale è costruito un casotto per alloggio del comandante ed una cabina di riserva, nonchè la sala nautica, il tutto con comodità secondo le esigenze moderne.

Sopra di esso è costruito il cassero di navigazione.

Nel cassero di poppa vengono alloggiati i fuochisti con i loro relativi lavandini e W. C., gli ufficiali di macchina con relativa sala da pranzo, bagni e W. C., il tutto finito con sobria eleganza.

I tre casseri sono messi in comunicazione fra loro mediante una passerella abbastanza spaziosa, la quale facilita il passaggio da poppa a prora della nave.

A proravia delle cisterne del petrolio vi è una stiva per servizio di bordo servita mediante biga di carico applicato all'albero di trinchetto. Il piroscafo è illuminato tutto a luce elettrica mediante dinamo della potenza di 16 kilowatt.

Il numero delle imbarcazioni è tale da potere in caso di naufragio contenere tutto l'equipaggio.

Il piroscafo è munito di un apparato motore della potenza di 2000 c. i. capace di imprimere alla nave la velocità di dieci nodi. La motrice è del tipo a quadruplice espansione a quattro manovelle bilanciate.

Avviso ai naviganti

Adriatico. - Albania. - Costa albanese - profondità incerte.

Lungo la costa albanese furono constatate profondità minori di quelle indicate nelle carte idrografiche. Si raccomanda perciò di usare precauzione nella navigazione lungo la detta costa e specialmente dinanzi alle foci dei fiumi.

Sinistro marittimo.

Ieri l'altro partì da Trieste diretto a Pola, scali della Dalmazia e Bari, il piroscafo «Zaton», della «Ragusea», comandato dal cap. Krestelj. Mentre manovrava per ormeggiarsi alla riva del porto di Pola, urtò con discreta violenza nella riva stessa e riportò alcuni gravi danni a prua e all'asta proviera. Anche la riva rimase danneggiata.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Meteovich», cap. G. Quarantotto, da Venezia con 125 pass.; «Tirolo», cap. O. Micich, da Batum, scali e Brindisi con 17 pass.; «Palacky», cap. F. Nasso, da Venezia; «Bar. Beck», cap. V. Ivellich, da Braila, scali e Brindisi con 184 pass.; «Gorizia», cap. P. Giurgevich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 64 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. A. Zadro, da Cattaro con 355 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Ancona con 75 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 209 pass.; «Carlo», cap. F. Sindich, da Tripoli (Libia) e Venezia con 5 pass.; «Saraievo», cap. A. Buntielich, da Venezia; «Adria», cap. L. Curtini, da Marsiglia e Fiume; «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Macarsca; «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 109 pass.; «Vila D.», cap. M. Luksich, da Lissa e scali; «Sebenico D.», cap. M. Gottvald, da Sebenico e scali con 26 pass.; «Gilda», cap. G. Radossich, da Fiume.

Il piroscafo italiano «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 40 pass.

Lire 1.— il tubetto
ENTIL-NEGRI
disinfettante intestinale
in compresse cacao adatte per bambini
"TOT" COMPANY-MILANO

Bagno medicinale e stazione climatica Kleinkirchheim nella Carinzia,
1076 metri sopra il mare. Terme medicinali fortemente radioattive, (25 gradi C.) contro le malattie nervose e malattie muliebri, contro la gotta, il reumatismo. Di valore inestimabile per convalescenti. Hotel di bagni costruito a nuovo, arredato con criteri moderni, grande sala da pranzo. Prezzi miti. Bevande squisite, anche senz'alcool. Cucina viennese. Informazioni e prospetti a mezzo del proprietario:
HANS RONACHER.

LA RINOMATA ACQUA DI COLONIA ETTORE ZERNITZ è una delle più usate profumerie quale articolo da teletta, tanto per la sua bontà, quanto anche per il suo modico prezzo.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ è ottima per disinfettare e profumare l'acqua da lavarsi.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ è uno dei migliori profumi da fazzoletto.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ è un ottimo rimedio contro il male di testa.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ può servire per profumare e disinfettare le stanze versando un piccolo quantitativo in acqua bollente.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ versata nel bagno dà robustezza e freschezza alla pelle.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ è raccomandabilissima per lavare i capelli perchè rinforza le radici e fa sparire la forfora.
L'ACQUA DI COLONIA ZERNITZ è ottima per fregagioni contenendo essa forte gradazione alcoolica.
Si vende ovunque ai seguenti prezzi:
1 litro Acqua Colonia Zernitz Cor. 3 50
1/2 » » » » » 2.—
1/4 » » » » » 1.20
1/8 » » » » » —.80
1/16 » » » » » —.50
in elegante bottiglia di cristallo Cor. 3.20
SPEDIZIONI VERSO RIVALSA.
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2
con Filiale Profumeria Parigina, Corso 8

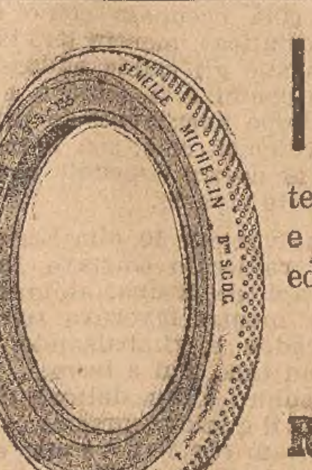
LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31.

IL SANGUE È VITA.
Qualunque sia la vostra infermità essa stà nel sangue, curate l'infezione del sangue, e le vostre sofferenze scompariranno. Nulla al mondo può guarire la vostra malattia che il solo ed unico grande rimedio

Il «ROCLA» dà forza e vitalità agli uomini donne, e fanciulli d'ogni età e condizione di salute. Nei casi di malattie infettive come Colera, Tifo, Malaria ecc. ricorrere subito a qualche dose di «ROCLA». Esso previene ed uccide i microbi dell'infezione. Ai villeggianti è indispensabile per una buona cura e per ogni evento di portarsi con sè il «ROCLA». Il «ROCLA» trovasi in tutte le farmacie del mondo; a TRIESTE, presso le Farmacie Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO: Farmacia Reale Spongia. POLA: Farmacia Carbucicchio, via Sergia, al prezzo di Corone 3.50. Deposito «ROCLA» per l'Italia: 13, Corso S. Celso, Milano. Chiunque desidera sapere se il loro disturbo o malattia è guaribile con il «ROCLA» scrivere alla «ROCLA COMPANY», 10, Queen Street, Edgware Road, Londra. W. (Inghilterra).
„Rocla" - Gran rimedio

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40.
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE, AL LIMONE
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste.

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA“ per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.



I PNEUMATICI MICHELIN
tengono il primato mondiale per l'ottima qualità e fabbricazione. Indiscutibilmente sono i migliori ed i più convenienti. Presso il sottoscritto si trovano in deposito tutte le dimensioni.
Riparazioni vulcanizzate di pneumatici.
Rodolfo Rötl, Trieste, Telefono 1238
Negozio: Acqedotto 21 - Garage: Via Fabio Severo 7

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE:
Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

Le ultime novità in
BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri articoli da viaggio
Specialità Bauli „Record“ da Cor. 28.- in più

FRATELLI STRUKEL
Via S. Antonio 12, dirimpetto il Credit.
IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
di tutti gli articoli per **ALPINISTI**
PREZZI CONVENIENTI

Una cura efficace dell'obesità
Vera rivelazione alle persone afflitte
:: :: :: da eccesso di grassezza :: :: ::

Numerosissime sono le cure dell'obesità, ma sono invece piuttosto rari i buoni rimedi, e bisogna fare una scelta giudiziosa fra di essi perchè non tutti hanno gli stessi diritti alla riconoscenza delle persone troppo grasse. Ne sono la miglior prova le lettere che giornalmente riceviamo e che così riassumiamo.

«Ho già provati parecchi rimedi, come i sali purgativi, gli estratti organici, le infusioni vegetali, mi sono frizionato il corpo con pomate ed ho osservata la dieta delle bevande, ma non ne ottenni che risultati insignificanti. Debbo forse abbandonare ogni speranza?». Certamente no! Tutte queste esperienze infruttuose provano semplicemente che i nostri corrispondenti non si sono serviti del buon rimedio, di quello che può liberarli dall'eccesso di grassezza come ha fatto con altre persone meglio inspirate.

Leggete quanto queste ultime persone scrivono al sig. Ratié, farmacista a Parigi:

«Signore,
«I risultati ottenuti dopo aver preso un flacone di Pilules Apollo furono assai soddisfacenti, e vi prego di mandarmene un altro al più presto possibile.
«M.e B. ad Amiens».

«Monsieur,
«Sono felice di informarvi che da una settimana che prendo le Pilules Apollo, già sono diminuita di due chili e mezzo, ciò che è enorme per la prima settimana».
«M.me L. P. a Magny-le-Preule (Calvados).

«Monsieur,
«Essendo assai soddisfatto dell'effetto delle Pilules Apollo vi prego di mandarmene un altro flacone. Sarei felicissimo di far approfittare di questo risultato alcune mie conoscenze per deciderle a seguire la vostra cura. E' il miglior ringraziamento che io possa farvi per le vostre meravigliose Pilules Apollo».
«Jean N., a Saint Amand-sur-Fier (Marne)».

«Signore,
«Sono entusiasta della cura delle Pilules Apollo. Nel solo spazio di un mese sono dimagrita di dieci chili.
«M.lle Marie C., a Bazas».

«Signore,
«Vi prego di mandarmi ancora due flaconi di Pilules Apollo. La persona che le prende vi trova un vero sollievo; e quindi vi manda dal più profondo del cuore un sincero ringraziamento».
«J. T., Parroco ad X».

L'autenticità di queste lettere è garantita e, non essendo state richieste, costituiscono fra molte altre simili, il miglior elogio che si possa fare delle Pilules Apollo.

Esse bastano a dimostrare la loro efficacia unitamente alla loro azione benefattrice.

Le Pilules Apollo son a base di estratti di piante marine e non contengono alcun prodotto suscettibile di nuocere alla salute.

Lo stomaco, le reni ed il cuore non ne risentono e le persone che ne fanno uso sono unanimi a vantare il sollievo e il benessere che ne provano.

Questa cura non si limita a fare sparire la grassezza, ma pare agisca sulla causa stessa dell'obesità ed è perciò che questo rimedio è curativo e non semplicemente un palliativo.

Esso provoca quasi istantaneamente la sparizione dei numerosi malesseri causati dalla obesità, e cioè: trafelamenti, congestioni, insonnia, oppressioni, ecc.

L'effetto dimagrante cessa con la sopressione della cura ed i risultati ottenuti si possono mantenere indefinitamente coll'osservanza di semplici prescrizioni igieniche. Le persone cui un eccesso di grassezza disturba poco o tanto, faranno bene di ricorrere prontamente alle Pilules Apollo.

Nessuna scusa è plausibile per giustificare un ritardo.

Prezzo di un flacone con istruzioni Corone 6.45, verso invio anticipato dell'importo, a mezzo assegno postale, oppure Corone 6.75 verso rivalsa.

J. Ratié, farmacista, 45 rue de l'Echiquier, Parigi. - Unici depositari per l'Austria-Ungheria: Budapest, *J. v. Török, farmacista, Kiraly-uteza 12.* Vendita di cosmettici francesi: *Vienna XII Teichackergasse 5.*

All'Esposizione Adriatica
la Rotonda al portale est
è riservata alla Bolinder Maschinenbau Ges.
Vienna IX Porzellangasse 18
che espone in funzione i
motori ad olio greggio senza valvole
per esercizi elettrici, per scopi industriali e rurali,
motori per Vapori direttamente invertibili fino a 320 HP.

Tribunale provinciale di Trieste dd. 23 ottobre 1886 N. 7003-1092, senza però esser riuscito a venderlo perchè gli venne sequestrato dall'autorità di polizia.

Al dibattimento l'accusato ammette di aver ordinato il libro, ma osserva che esso gli fu sequestrato in dogana e non in negozio. Egli era affatto ignaro dell'avvenuto sequestro di tale pubblicazione e non è escluso che, se avesse avuto il libro in negozio, avrebbe potuto accorgersi della pericolosità del suo contenuto. Ad ogni modo agì in perfetta buona fede e senza aver avuto la menoma idea del sequestro di quest'opera, sequestro d'altronde che sarebbe avvenuto ben otto anni prima che egli, accusato, nascesse.

Il difensore dott. dalla Zonca fa proposta che sia dimostrato se la pubblicazione della decisione confermante il sequestro sia apparsa sul giornale ufficiale della provincia od in altro giornale e che siano assunti nuovi rilievi per stabilire se la confisca del libro avvenne in dogana o nel negozio dell'accusato. Il P. M. si oppone, argomentando che la sola ordinazione del libro vale a costituire i caratteri del reato posto a carico dell'accusato. Il difensore allora constata che di parere opposto fu la Suprema Corte in una decisione plenaria del 1882, in un caso identico. Da parte sua il P. M. legge un'altra decisione della Suprema Corte del 1912, la quale, anche in un caso identico, sancisce un principio del tutto opposto a quello contenuto nella decisione citata dal difensore.

La Corte trova di prorogare il dibattimento ritenendo necessaria la completazione del processo mediante l'assunzione di nuovi rilievi.

La chiusura dell'asilo della Lega a Villanova

Parenzo 7. Ieri, nel vicino villaggio di Villanova, seguì la festicciuola della chiusura dell'anno scolastico all'asilo infantile della Lega. Durante tutto l'anno, la media frequentazione giornaliera fu di circa 50 bambini, figli di quei nostri buoni villici, i quali si dimostrarono anche nell'occasione del saggio finale, riconoscenti alla Lega per l'istruzione che dà ai loro bimbi nella lingua materna.

★ La gendarmeria di Orsera arrestò i villici Simone Cerlenco di Andrea, Antonio Gravina di Antonio e Pietro Busetti di Pietro, tutti da Fontane, quali presunti autori di maliziosi danneggiamenti con tagli di viti e strappo d'innesti a danno dei possidenti Martino Craizer, Matteo Lovrinovich e Martino Matcovich, pure da Fontane. Il numero complessivo delle viti tagliate fu di 410 ed il danno, valutato dai periti campestri, di corone 496.30.

★ Presente l'on. Podestà Giovanni de Candussio, sabato scorso, nei locali della scuola complementare per apprendisti seguì la chiusura del corso per sarte da donna, organizzato dal benemerito Istituto per le piccole industrie per Trieste e l'Istria e diretto dalla maestra abilitata signora Amalia Aisleitner.

Il corso venne frequentato durante le tre settimane, da tredici allieve, alle quali vennero impartite giornalmente 3 ore di lezione. Si eseguirono tredici modelli a disegno secondo la moda la più recente, ed ogni allieva, alla fine del corso, dovette confezionare un modello completo su stoffa fornita gratuitamente dall'Istituto e consistente in gonna, corpetto e maniche.

La maestra signora Aisleitner mise a cuore dell'on. Podestà la protezione delle sarte nostrane, rilevando il danno che spesso viene arrecato all'industria cittadina da alcune ditte che mandano in provincia le proprie incaricate.

Il podestà promise che avrebbe preso a cuore la questione in difesa delle sarte cittadine; rilevò l'utilità dell'istituzione dei corsi in generale promossi dall'Istituto per le piccole industrie, si compiacque degli ottimi risultati e consegnò quindi gli attestati alle frequentanti, che furono le signorine: Maria Albanese, Anna Bravar, Teresina Crisman, Carmina Defranceschi, Maria Devescovi, Pasquetta Giosefﬁ, Anna e Maria Labinaz, Filomena Lenzovich, Domenica Monfalcon, Luigia Riosa, Caterina Sirotich e Maria Zonta.

La maestra ringraziò infine l'on. Podestà per l'appoggio accordato dal Municipio ed elogiò le allieve per la loro assiduità e per lo zelo avuto durante tutto il tempo che venne tenuto il corso di perfezionamento.

★ Iersera, la banda del civico Istituto musicale, diretta dal maestro O. Ugolini, diede un concerto di ottima musica sulla riva Venezia. Il numeroso pubblico rimeritò di applausi tutti i pezzi del programma e specialmente il «potpourri» della «Gran Via» e la fantasia del «Fra Diavolo».

Una festa pro Lega Nazionale

Paugnano 7. Nonostante il tempo sfavorevole, si svolse domenica scorsa animatissimo il festino campestre pro Lega Nazionale, nel piazzale recintato di Matteo Perossa, addobbato per l'occasione con festoni e palloncini. Il comitato, in special modo i membri della famiglia Giovanni Bencich, si erano dati ogni cura affinchè la prima manifestazione in favore della nobile istituzione riuscisse una vera affermazione nazionale. Degne di menzione le giovani Maria Cociancich e Carolina Vescovo, che si recarono a Capodistra per la questua pro Lega con ottimo successo, aiutate dai signori Almerigogna, Bianchi e Riccobon. Furono molto applaudite l'ottima banda di Monti Bosici (Oltra) e quella già provetta della vicina Marzano. Il buffet Gerin-Apollonio soddisfece lodevolmente al bisogno. I numeri della pesca miracolosa, tenuta per la prima volta a Paugnano, andarono a ruba; un bellissimo servizio di caffè, regalato dalla gioventù mazziniana di Capodistria, fu levato all'asta dal signor Almerigogna. Il lunedì, un gruppo numeroso di capodistriani volle incoraggiare con la sua presenza l'iniziativa del comitato e si ebbe, alla sua partenza, dai nostri paesani le manifestazioni della più schietta e cordiale amicizia. Riuscirono pure di aggradimento ai paesani l'albero della cuccagna e le gare nei sacchi; causa il tempo poco favorevole furono sospese le corse sugli asini. Il ballo si protrasse tanto la domenica quanto il lunedì, fino a ora tarda; naturalmente non si ebbe a deplorare il benchè minimo incidente. L'incasso lordo fu davvero confortante; colle elargizioni pervenute fino ad oggi al comitato, si raggiunse la cifra di cor. 708.88.

Festa campestre a Cormons

Cormons 7. Domenica 10 corr. avrà luogo un grande Festival che si terrà ad ore 16 nella Piazzetta San Marco. Vi sarà l'albero della cuccagna allestito dai giovanotti del rione, con ricchi regali offerti dagli abitanti del rione medesimo. Contemporaneamente avrà luogo un concerto dell'orchestra cittadina.

Ad ore 17 avrà luogo una festa di ballo alla fontana del «Faed», durante la quale sonerà l'orchestra cittadina diretta dal maestro Michele Ceschia.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 7 agosto

PARIGI. Rendita francese 3% 87.62, Rend. ital. 3¾% 95.55, Rend. aust. oro 92.60, Rend. ungh. oro 4% 86.70, Rend. spagnola 89.85, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.—, Azioni Banca ottom. 620.—, Rio Tinto 19.13, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 543.—, Banca di Parigi 17.30, Meridion. ital. 530.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.—, Rend. aust. arg. 85.25, Rend. aust. oro 91.75, Rendita ungh. oro 4% 85.75, Azioni Credit aust. 198.40, Lombarde 26.75, Ferrate dello Stato 152.25, Vienna breve 84.52, Parigi 81.05, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 169.25, Lotti turchi 138.75, Rubli, in banconotte 214.95, Disconto Commandit 188.—. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.80, Rendita austr. oro 91.50, Azioni Credit 198.40, Banca nazion. 118.—, Ferrate Stato 152.30, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.58, Londra breve 81.07, Parigi 20.46. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97⅞, Baltimore and Ohio 97⅜, Canadà Pacific 214¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108—, Missouri Pacific 32¼, Northern Pacific 111⅝, Pennsylvania 113—, Philadelphia and Reading 159⅝, Southern Pacific 93⅝, Southern Railway Com. 25⅞, Union Pacific Com. 153½, Amalgamated Copper 71⅞, Anaconda 36⅜, U. S. Steel Corp. Com. 62¼. Tendenza fermise.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.25, per marzo 47.75, per maggio 47.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per agosto 9.25—, per settem. 9.32½, per ottobre 9.37½, per novem. 9.87½, per dicem. 9.40—, per genn. 9.47½. fermo

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.25 staz.o, bianco per mese corr. 29.75, per settem. 30—, per ottobre-genn. 30½, per genn.-aprile 31—. Raffin. 61.5 a 63.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato staz.o Vendite 1000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.23, agosto-settem. 6.14, settem.-ottobre 6.05, ottobre-novembre 6.01, novembre-dicembre 5.98, dicem.-gennaio 5.96, gennaio-febbr. 5.97, febbraio-marzo 5.98, marzo-aprile 6.00.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 81.—, per settem. 79.50, p. settem.-dicem. 79.50, per gennaio-aprile 78.50. debole

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 27.85, per agosto 27.60, per settem-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.55. debole

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. —.—, p. settem. 36.55, p. settem.-dicem. 36.15, p. novem.-febbr. 36.05.

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 21.15, per settem. 20.65, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.80. calmo

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 40.75, per settem. 41.50, per settem.-dicem 42.—, per gennaio-aprile 43.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 7 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adria», 8, scaricazione; 2, «Habsburg», 8, scar.; Molo IV, «Bengasi», 7, caricazione; «Dalmatia», 10, scar.; Hangar 3, «Laura», 9, car.; Molo Lloyd A, «Meran», car.; B, «Persia», car.; E, «Carinthia», car.; Hangar 6, «Alice», 8, car.; 9, «Argentina», 9, car.; 12 b, «Ultonia», 10, scar.; 13 a, «M. Carmela», 9, scar.; 13 b, «Tirol», 10, scar.; 17, «M. Verderame», 7, car.; 22, «Cement, Ravenna», 9, scar.; Molo I, «Nogaro», 7, car.; Hangar 23, «Zoe Cosulich, Vel. Bellascutarina», 24, «Thracky», 7, car.; 25, «Enterpe», 8, scar.; 32, «Isonzo»; 69, «Vel. Aquila»; 71, «Nippon».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

HA TUTTA LA MIA FIDUCIA

*Il **Dentol** ha guadagnato tutta la mia fiducia, e conserva tutte le mie preferenze.*
Mau. Gauthier.

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico, e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**

Messo puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.

Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.80 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

Acqua dentifricia RÖSLER
protetta dalla legge.
Il migliore mezzo per mantenere i denti **sani, bianchi e puliti,** Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.
Originale soltanto se munita di questa marca brevettata con
3 CROCI ROSSE
Prezzo di una bottiglia Centesimi 72
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zeraitz, Trieste, Via Stadion 2

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste.**

DIABETE

Sintomi. Eliminazione di grande quantità d'urina, di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polminare. In altri termini i diabetici hanno **una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.** Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tisi polmonare.**

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alal morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flac. cor. 3.75. **Non si fanno assegni.** Deposito generale: dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano.

SI VENDE A TRIESTE NELLE MIGLIORI FARMACIE

S. G. a Teduccio (Napoli 22/5/913.
Egregio Collega.
Le compresse antidiabetiche, che lei gentilmente, dietro mia richiesta, per ben due volte, mi ha inviate a titolo di saggio, sono servite per persona di mia famiglia, che grandemente se n'è giovata. Volendo continuare la cura, la prego mandarmi contro assegno quella quantità che crede necessaria.
Dott. Ferdinando Auricchio.

Palermo 8/5/913.
Preg.mo signor Dott. Moretti.
Sperimentate le sue compresse, posso fino ad ora comunicarle che il tasso glucosico per come risulta dall'analisi dell'urina fatta quasi quotidianamente, si è ridotto sotto l'uso del rimedio.
Dott. V. E. Arcoleo D'Antony
Via Malaspina 84.

Ripe S. Ginesio (Marche) 15/4/913.
Egregio Sig.r Dott. Moretti.
Mi è grato certificarle che ho trovato le sue compresse antidiabetiche efficacissime sopra me stesso.
Dott. Boldo Marcucci, med.-chir.

Melito P. Salvo (R. Calabria) 10 2 13.
Egregio Dottore
Si compiaccia spedirmi in assegno N. 2 flaconi di compresse antidiabetiche per un infermo che si è molto giovato del campione mandatemi per saggio.
Dott. Franc. Tropeano, med.-chir.

Cassine (Alessandria) 26/3/913.
Egregio Collega.
Si compiaccia mandarmi altri due flaconi delle sue compresse antidiabetiche, il cui effetto benefico si è sensibilmente verificato nel mio infermo, durante la cura. Distinti saluti
Dott. comm. Lorenzo Peverati.

S. Ilario d'Enza (R. Emilia) 15/1/913.
Egregio Collega.
Prego la S. V. volermi spedire un altro flacone di compresse antidiabetiche, avendole trovate ottime nel diabete. Con osservanza
Dott. Rossi.

Contalupo Sabino 26/10/912.
Chiarissimo Collega.
Ho somministrato le sue compresse a persona carissima della mia famiglia e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, ecc.
Dott. Marino Coti.

Bari, 20 genn. 913.
Egregio Collega.
Nell'assicurarla del felice risultato ottenuto colle sue compresse, la prego di voler inviare, in assegno, due flaconi all'indirizzo della signora Rosa Bolenzano, Palazzo Diano, C. Vitt. Emanuele, Bari.
Con distinti ossequi
Comm. dott. C. Spadaro
Primario Osped. M.re Cons'le

Sinigallia (Ancona) 19/11/12.
Ill.mo Collega.
Le sue compresse antidiabetiche, mi hanno apportato grande vantaggio. Ora vengo a domandare un secondo flacone, ecc.
Dott. Agostini Rilli, P. Roma 2-B.

Sarteano (Siena 6/5/913.
Preg.mo Dott. Moretti.
Posso dichiararle che il diabetico al quale somministrai le sue compresse, ha effittivamente notato un notevole miglioramento delle sue condizioni. Perciò le sarei grato se vorrà, contro assegno, inviarmi altri due flaconi.
Dott. Giuseppe Vegni, uffic. sanit.

Vetralla (Roma) 26/7/912.
Egregio Collega
Il mio infermo di Diabete, dopo esaurito il primo flacone delle sue compresso, aveva ridotto alla metà, lo zuccaro delle urine; dopo terminato il secondo, lo zuccaro è scomparso. Ora desidera sapere se deve continuare, ecc.
Dott. Rodrigo Pazzini.

Riace (R. Calabria) 17/1/13.
Egregio Signor Dottore.
Col flacone di compresse antidiabetiche inviatomi, ho cominciato a vedere i buoni effetti sull'infermo a cui le ho somministrate e desidero proseguire la cura. La prego perciò inviarmi altri due flaconi, ecc.
Dott. Domenico Arcadi, med.-chir.

ISTITUTO TECNICO, Bodenbach s. E. secondo il modello della scuola tecnica di Germania
Riparti: Costruzione meccanica, elettrotecnica, edilizia, sottosuolo, costruzioni in cemento armato, impianti di riscaldamento e impianti tecnico-igienici. — Si istruiscono futuri ingegneri, costruttori edili, architetti tecnici e capi-fabbriche. — Si assumono allievi nel gennaio, aprile, luglio, ottobre. — Programma gratuito.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Linea **Trieste-Venezia** e ritorno
col piroscafo „Tripoli"
PARTENZA DA TRIESTE (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte:** arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
PARTENZA DA VENEZIA ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte; arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.

PREZZI	I Classe	II Classe	III Classe
Sola andata	Cor. 13.—	Cor. 8.50	Cor. 5.30
Andata e ritorno (validità 15 giorni)	» 19.—	» 13.—	» 8.50

Linea **Trieste-Ancona** e ritorno
col piroscafo „Bengasi"
PARTENZA DA TRIESTE (molo della Sanità) ogni **giovedì alle 7.30 pom.;** arrivo in Ancona venerdì alle 6.30 ant., in coincidenza col treno per Roma.
PARTENZA DA ANCONA ogni sabato alle 9 pom.; arrivo a Trieste domenica alle 8 ant.

PREZZI	I Classe	II Classe	III Classe
Sola andata	Cor. 15.—	Cor. 10.—	Cor. 6.—
Andata e ritorno (validità 30 giorni)	» 22.50	» 15.—	» 10.—

Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia della Società, in via Valdirivo 24, piano I. (Telefono N. 71).

Per i sigg. **VOLONTARI** di un anno
la rinomata Ditta
MORITZ TILLER & Co. Piazza Grande N.ro 2,
fornisce eleganti uniformi a condizioni vantaggiose.
Prospetti gratis e franco.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(68)

Il giovane si mostrava così desideroso di dettagli, che la giovane donna per soddisfarlo parlò di lei il più abbondantemente ed affettuosamente che potesse, con un tal calore comunicativo da strappare sospiri ardenti al povero innamorato.

— Non lascerete dunque l'Africa? - chiese timidamente.

Egli fece un gesto evasivo e rispose con esitazione.

— Non so. E' poco tempo che sono qui, e la miniera che sto esplorando è così maravigliosamente ricca, che io farei, forse, bene, costituendo una società per lavori su vasta scala. Ma gli avvenimenti che si preparano....

Cora l'interruppe vivamente, e con un tono d'ansietà. mormorò:

— Sì, questa guerra, questa terribile guerra, che si dice inevitabile.

— Dite decisa - replicò il giovane con voce cambiata. - L'Inghilterra vuole la guerra, l'Inghilterra, condotta ora da un pugno di miserabili, che non conoscono leggi nè umane, nè divine, e che hanno per iscopo d'impadronirsi di queste terre aurifere. Per raggiungere lo scopo, essi, non esiteranno ad ingrassarla di cadaveri e di sangue.

— E... - interruppe ella, fremente - aspetterete dunque che le ostilità siano incominciate, per liquidare la vostra situazione in questo paese?

— Non intendo liquidarla in perdita, signora. Difendo i beni di Giovanna e di Berta, e quindi vi rimarrò il più lungo tempo possibile.

— Ma questo popolo, per quanto siano grandi le vostre simpatie, non vi è niente per voi; non appartiene alla vostra razza, non professa le vostre credenze, e per di più è reputato assai cattivo verso gli stranieri.

— E che m'importa? - esclamò il giovane francese. - So che è un popolo onesto, di costumi patriarcali, di fede pura ed inalterabile, e so, sopratutto, che si batte per una causa giusta e santa. Signora ricordate che io sono francese.

Cora s'era alzata in piedi, trasfigurata, elettrizzata da quelle parole.

— Ah! signore - gridò - il vostro è un nobile parlare. Lasciate che vi dica che lo comprendo e l'ammiro, io figlia della libera America, che deve alla Francia la sua indipendenza.

Michele Mohun serrò commosso le mani della bella signora dicendole:

— Se resto, e se voi tornate in Francia, dite a Berta che voglio tornare a lei anche con la gloria da offrirle. Dopo aver conquistato la sua dote e quella di Giovanna, voglio conquistare anche la mia!

CAPITOLO V.

Tra l'amore e l'amicizia.

Non era stato niente esagerato per Cora Helvitt.

Ella constatava, fin dal primo incontro, che l'amore non aveva abbellito il ritratto di Michele Mohun, fattole da Berta, poichè egli era davvero il giovane forte e leale, generoso e buono, il giovane degno, sotto tutti i rapporti, dell'affetto gentile della lontana fidanzata.

Come poteva andare fiera, quella fanciulla!

Piena l'anima del dolcissimo ricordo della sua amica, Cora si rallegrò francamente della fortuna toccatale.

Ma pur gioendo era rattristata dalla scelta fatta dal giovane circa il ritorno in Francia, o la permanenza a Johannesburg.

Se il conflitto scoppiava, senza dubbio egli vi prenderebbe parte, gettandosi valorosamente nella mischia.

Lo aveva detto, e in termini d'una nobiltà che rasentava il sublime:

«Dopo la dote di Berta e di Giovanna, voglio conquistare la mia». E la sua dote sarebbe stata la fama d'eroismo, la gloria delle azioni grandi.

Ahimè! quella fama, quella gloria la conquisterebbe?

Quante volte non s'è levato il sole dell'immortalità sulla mestizia delle tombe?

Se invece d'accogliere un vincitore, Berta non vedesse sbarcare in Francia altro che un feretro coperto della palma dei martiri?

E se persino questa consolazione suprema gli fosse rifiutata cadendo, oscuro, sconosciuto, durante qualche attacco mortale, durante la notte in qualche imboscata, fra i cadaveri senza nome che la storia non registra?

Con un gran fremito di spavento, Cora cercava di scacciare i suoi dolorosi pensieri, ma essi si ripresentavano sotto più orribili aspetti.

E supponendo anche, che Michele sopravvivesse, poichè tutti non muoiono in guerra, non poteva egli rimaner ferito da uno scoppio d'obici, da una palla dum-dum, che fanno orribili piaghe e che lasciano infermi e sfigurati per tutta la vita?

Sarebbe stato dunque, reso a Berta, il suo fidanzato mutilato e deforme?

E in tal modo, quel bel giovane così fiero, robusto e coraggioso si pagava la sua gloria? E la bella americana con gli occhi pieni di lacrime, mormorava:

— No, no, allora sarebbe meglio che morisse!

Ma poi soggiacendo alla sensibilità infinita propria dell'anima femminile, soggiungeva:

— E che importerebbe? Berta amandolo come io concepisco e sogno, d'un amore senza confini, sarebbe felice lo stesso, col superstite, segnato dalle stimmate dell'onore, e lo circonderebbe d'affetto, di devozione, così mutilato e sformato, come se egli fosse stato reso sano e vittorioso.

E Cora faceva delle strane riflessioni su se stessa.

Un pensiero che si sforzava di allontanare saliva dal fondo della sua coscienza:

«Ah, se fossi io la fidanzata, non sarebbero necessarie queste considerazioni!»

Un terrore pazzo, quasi un rimorso, accompagnava queste intime voci dell'anima.

Ella, sua fidanzata!...

Ella? Ella che era stata l'amante di Ponzio Hygin?

Follia! Qual demone le soffiava così mostruose concezioni? Perchè le turbavano lo spirito idee così strane e cattive?

Cora volle scuotere il giogo crudele, e sperò di riuscirvi.

La febbre degli avvenimenti pubblici l'assorbì, ed ella credette, che una tal diversione fosse favorevole al suo inesplicabile stato d'animo.

Aveva paura di sè.

Non osava leggere nel fondo del suo cuore, per lungo tempo chiuso all'amore.

Ma, ella, non poteva illudersi: vi vedeva fiammeggiare in caratteri di fuoco, che doveva consumarla, la parola dolcissima e terribile:

— L'amore!....:

L'amore, l'amore! L'aveva sognato, sentendone parlare da Berta senza troppo comprenderlo, l'aveva letto nei libri, ma non l'aveva mai conosciuto.

Ed ecco che temeva di conoscerlo, di conoscerlo troppo bene.

Esso le appariva infinitamente bello, infinitamente temibile: tesoro delle anime, dominatore del mondo, tiranno dello spirito e despote della volontà, poteva essere, a suo piacimento consolatore o demone, avvilimento o esaltazione.

E Cora fremeva.

Non c'era da sbagliarsi; se amava, amava un uomo, e questi era Michele, il fidanzato dell'amica lontana, di quella fanciulla che ella stimava come una creatura eletta, nobilissima, alla quale doveva la sua redenzione.

Era orribile!

Quella sofferenza fino allora sconosciuta era atroce!

Ma perchè aveva accettata la missione assegnatale da Hygin? Aveva troppo fidato sulle sue forze.

Ed egli, Ponzio, che la conosceva meglio di lei, l'infame che ne aveva fatto la sua complice involontaria, non aveva forse dubitato sulla sua debolezza, prevedendo la sua caduta e la sua disperazione. Ella, ella amava Michele Mohun; ella, Cora Helvitt, amarlo, amarlo!... Disgraziata! Ella l'amava già.

Chiusa nella sua camera d'albergo, scrisse all'orfana di Guer, e le scrisse pagine piene di entusiasmo parlandole del suo fidanzato e supplicandola con caldo ed appassionato slancio del cuore, a richiamarlo in Bretagna, subito, prima che s'iniziasse la guerra.

Non seppe impedire al suo sentimento, di riversarsi intero nella lettera diretta all'amica.

Per acquietare un dolore troppo violento, cercò di distrarsi occupandosi di altro.

Ma l'amore cresceva rapido e invasore come un'erba venefica.

La giovane donna era rimasta sola a Johannesburg.

Pietro Nell Grunger era partito per Pretoria, ove lo chiamava la riscossione del denaro, dovuto alla società Tweed-Higgins e C.o, per le sue forniture di armi

Ciò era servito al pirata per togliersi ad un contatto troppo immediato con Michele Mohun.

P. MAEL (Continua)

Quest'oggi alle 6.30 pom., munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

Elisa Della Martina

nata PIZZUL

strappata all'affetto dei suoi cari dopo lungo soffrire.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano a nome degli altri congiunti l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Massimo D'Azeglio diretto al piroscafo. La salma verrà tumulata a Pola nella tomba di famiglia.

TRIESTE-POLA, 7 Agosto 1913.

RODOLFO, consorte
GIOVANNI, figlio — **MARIA** nata **DELFINO**, nuora
Famiglie PIZZUL e CLEMENT.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

FELICE CAMERINI

cessava di vivere questa mattina dopo lunghe sofferenze.

I figli in unione al fratello FRANCESCO, desolati, dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì alle 4 pom.

TRIESTE, 7 Agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Antonio Miclavetz

MAESTRO SCALPELLINO

d'anni 51, dopo brevissime sofferenze, spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima madre **Maria**, il fratello **Giovanni**, la sorella **Giuseppina** mar. **Gherdol**, il cognato **Agostino**, i nipotini **Rosalia**, **Albino** e **Danilo**, il socio **Giuseppe Crovatin**, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 5.30 pom., partendo dalla casa N. 961 di Rozzol in Monte.

TRIESTE, 8 agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro indimenticabile

SIMEONE TAMARO

esternano a tutti quei gentili le loro più sentite azioni di grazie.

Famiglie TAMARO e MUSICH.

†

ARNALDO REZZOLA

d'anni 25, dopo lunghe e atroci sofferenze, spirò questa mane, confortato dall'affetto dei suoi cari.

L'addolorata madre **Giulia** ved. **Rezzola**, le sorelle **Ortensia** mar. **Milosevich**, **Margherita** e **Dalia**, il fratello **Giacinto**, il cognato **Svetozar** e la nonna **Margherita** ved. **Ferrari**, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 7 agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DOMESTICA giovane cerca posto presso piccola famiglia; parla italiano, tedesco. Offerte sub «Cuore 5690» Piccolo. 5690 A

RAGAZZA tedesca cerca posto a giornata per cuoca o cameriera. Acquedotto 31, I, sinistra. 5608 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice, italiana, cercasi. Presentarsi venerdì o sabato mattina. Via Gatteri 5, porta 18. 5647 B

CUOCA per trattoria, cercasi prontamente. Via Acque N. 5. 10860 B

DOMESTICA friulana, capace cercasi. Tor S. Piero 2, terzo. 10830 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia; sappia cucinare. Via Pier Luigi da Palestrina N. 5, III p. 10806 B

DOMESTICA mezza età, ottime referenze, paziente, cercasi per compagnia signora sofferente e aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 5717 B

DONNA di servizio cercasi per tutti lavori di casa, dalle 7 alle 7 pom. Presentarsi dalle 9 fino mezzogiorno, Via Giulia 29, II piano. 5685 B

DOMESTICA capace cucinare e che aiuti lavori di casa, con ottimi attestati, cercasi. Via Zonta 9, III, porta 9. 10843 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare semplice e per altri lavori di casa, cercasi; salario da convenirsi. Valdirivo 42, porta 24. 5695 B

DOMESTICA sappia alquanto cucinare, cercasi. Ruggero Manna 14, porta 7. 10863 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Presentarsi con attestati Paduina 11, III, p. 16. 10000 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno oppure domestica di media età per piccola famiglia. Via Nuova 44, negozio vestiti donna. 10854 B

PRESTASERVIZI ragazza, due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 12521 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Paduina 8, p. IV. 5609 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. - Via Conti 36, I, sinistra. 10838 B

RAGAZZA pratica lavori domestici che sappia bene cucinare cercasi per distinta famiglia. E' inutile presentarsi senza buoni attestati di lungo servizio, Oblath, via Ghega 1, IV piano. 10832 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture serio, presentemente occupato offresi per 1 ottobre; parla perfettamente italiano, tedesco e croato. Offerte sub «Agente 5629» al Piccolo. 5629 C

ASSISTENTE edile, lunga pratica, cerca posto miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5077 C

AMMINISTRATORE assume ancora alcuni stabili in città da amministrare. Miti pretese; massima garanzia. Offerte sub «Tecnico 10809» al Piccolo. 10809 C

CARRETTIERE assume trasporto mobili 24 agosto. Recapito Curet, Settefontane 1. 5649 C

DISTINTA giovane maestra, accompagnerebbe viaggio, bagni, villeggiatura, buona distinta signora. Offerte «Colta 5652» Piccolo. 5652 C

GIOVANE serio, sano, robusto, istruito, di presenza, cerca occuparsi come sotto magazziniere, controllore, sorvegliante od altro. Scrivere «Labor 10576» Piccolo. 10576 C

GIOVANE pratico scrittoio e magazzino, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte «E. K.» Piccolo. 10870 C

GIOVANOTTO onesto, cerca posto fuochista, oppure assistente macchina. Indirizzo al Piccolo. 5669 C

IMPIEGATO postale, giovane, serio, energico, pratico, specialmente lavori movimento, cerca servizio. Offerte posta centrale sub «Pratico». 5370 C

IMPIEGATO regio cerca occupazione per il dopopranzo quale corrispondente italiano, tedesco, contabilità. Offerte «Impiegato 10629» al Piccolo. 10629 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

MODISTA rimoderna cappelli da signora a prezzi bassissimi. Via Giulia 23, pianterreno. 5658 C

OPERAI pratici per trasporti mobili offronsi. Particolari prezzi modici. Molino a vento 3, I, in corte, Vittorio. 10888 C

RAGAZZA offresi quale cassiera o porta conti. Via Media 8, II, porta 19. 5182 C

SIGNORA offresi quale direttrice di casa anche per signore solo, oppure quale compagna a signora. Disposta pure viaggiare. Accetta offerte tanto per qui che per fuori. Scrivere sub «Onestà 12517» al Piccolo. 12517 C

SIGNORINA distintissima, orfana, offresi damigella compagnia, lavoretti casa, occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte. Offerte «Amorevolissima» Piccolo. 10871 C

VENDITRICE per panetteria, pasticceria, bella presenza, offresi. Offerte «Onestà 5638» Piccolo. 5638 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ABILE direttore commercio mobilie, età 25 a 35, celibe, cercasi. Offerte particolareggiate «Buonagurato» Piccolo. 10559 D

CALZOLAIA per macchina a braccio cercasi. - Indirizzo Piccolo. 5002 D

FALEGNAME di fino cercasi. Kron, Piazza delle Poste. 12512 D

FATTORINO per distribuzione réclame, cercasi. Ristorante «Alle due Stazioni». Rivolgersi: Ristorante Puntigam, Piazza S. Giovanni. 10818 D

FALEGNAME capace in lavori fini cercasi. - Manzoni 3. 5710 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Loggia 11, piano III. 10845 D

GIOVANOTTO principiante, che abbia assolto le scuole commerciali, cercasi per corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 5681 D

GARZONA con paga cerca lavoratorio stiratura a macchina. Bachi 17, Tomat. 5715 D

LAVORANTE ombrellaio bravo cercasi. Rivolgersi via Tribunale vecchio presso Salamon, Spalato. 10807 D

LAVANDAIE o apprendiste stiratrici, buona paga, cercansi. Hartmann, Zonta 8. 10866 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Loggia 11, piano III. 10844 D

LAVORANTE fabbro abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5642 D

LAVORANTE stiratrice capacissima cercasi. - Via G. Boccaccio 11, mezzanino. 57090 D

MEZZO facchino 15-16 anni e praticante giovane per scrittoio cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5696 D

MINATORI ed operai cercansi per la miniera carbonifera Adria di Britof, presso Divaccia. 12317 D

MACCHINISTA calzolaio cercasi prontamente. Via del Toro 13. 5660 D

PRATICANTE con paga, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente. Offerte in tedesco sub «Fleissig» fermo posta Lubiana 13664 D

PIAZZISTA introdotto presso caffè e osterie cercasi. Offerte sub «Piazzista 10811» Piccolo. 10811 D

PRATICANTE scrittoio, preferito conoscendo tedesco cercasi. Offerte sub «Buonissima paga» Piccolo. 5670 D

PORTINAIO con moglie, preferito pensionato, trova posto per 24 agosto. Offerte sub «Portinaio N. 3» Piccolo. 5687 D

PRATICANTE con bella calligrafia, conoscenza italiano e tedesco cercasi da casa commerciale. Offerte sub «193» al Piccolo. 10868 D

PORTINAIO casa signorile, ascensore, con paga cercasi, preferito pensionato. Indirizzo Piccolo. 5679 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5456 D

RAGAZZO drogheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5664 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi prontamente per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 5668 D

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto, indirizzo Piccolo. 5714 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per apprendista in tipografia. Indirizzo al Piccolo. 5686 D

RAGAZZO forte cercasi per condurre carretto. Rivolgersi: Revoltella 61, commestibili. 10835 D

SCRIVANO per fabbrica cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Scrivano» Piccolo. 5706 D

SIGNORINA, saldacontista, perfetta tenitrice libri, cercasi prontamente. Prendonsi in considerazione soltanto offerte dettagliate con indicazione pretese e copia attestati, sub «Lavoratrice 10847» Piccolo. 10847 D

STIRATRICI brave, per camicie e corredi, cercansi. Rosin, Chiozza 18, II. 10851 D

SARTO bravo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 5719 D

SIGNORINA conoscente perfettamente italiano, serbo-croato, eventualmente tedesco, sloveno, bella calligrafia, esperta dattilografa cercasi da istituto bancario. Offerte al Piccolo sub «Banca 777». 5393 D

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, possibilmente anche tedesco, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte «Edilizia 5659» Piccolo. 5659 D

SIGNORINA steno-dattilografa, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte con pretese, fotografia, che sarà restituita, sub «F. J.» Piccolo. 5661 D

VENDITRICE con pratica diversi anni ramo chincaglie, cercano Adler e Fortunato, via Molin piccolo 1. 10819 D

VIAGGIATORE verso provvigione cercasi per la Carniola, Croazia, Slavonia da una fabbrica molto bene conosciuta con clientela estesissima. Accordasi buonissima provvigione. Condizione: conoscenza perfetta delle lingue slovena e croata. Offerte «Tüchtig und fleissig» al Piccolo. 5643 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Olmo 10, porta 14. 5657 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti affittasi. Via Tigor 13, p. I, p. 3. 12504 E

CAMERA grande, vuota, ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Leonardo Vinci 2, II, sinistra. 5610 E

CAMERE (due) vuote, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9, I. 10804 E

CAMERINO chiaro, bello, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5611 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Giulia 20, I. 10812 E

CAMERA grande, con due finestre affittasi. Barriera 23, IV, sinistra. 10803 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Canova 13, pianoterra. 5641 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Fonderia N. 4, III. 5700 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi. Barriera 25, secondo, porta 14. 10869 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi; una persona, 80 corone; due, 70 mensili, ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 10867 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi da famiglia tedesca. Via S. Francesco 53, IV, porta destra. 10839 E

CAMERA vuota; comodo cucina, acqua, comfort, casa quieta affittasi prontamente. Vespucci 41. 5713 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, porta 8. 12510 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi a signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 5600 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Luigi Galvani 5, porta 1. 10602 E

STANZA elegante, ariosa, nettissima, tranquilla, affittasi distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5639 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a signora o signorina sola. Madonnina 4, I. 5645 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, con stufa, gas, buonissimo vitto, affittasi pel 24 agosto. Istituto 5, III. 10845 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Toro 11, piano primo, angolo Farneto. 10858 E

STANZA vuota affittasi per primi settembre a impiegato o pensionato. Acquedotto 25, I, destra. 5688 E

STANZA grande, con telefono, ingresso libero, affittasi per scrittoio. Lazzaretto vecchio 5, I. 10856 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO vuoto, ingresso scale, cercasi paraggi Goldoni. Offerte «Puntualissima» Piccolo. 5221 F

CAMERETTA vuota cercasi per sarta fuori tutto il giorno. Scrivere «Sarta 10872» Piccolo. 10872 F

CAMERETTA, compreso pranzo, cerca signorina pensionata. Offerte prezzo «1813» al Piccolo. 5630 F

PRANZO stabile casalingo, cucina italiana, cercano due signore, pressi Acquedotto-Farneto. Offerte dettagliate «Distinte 5631» Piccolo. 5631 F

STANZA con vitto cerca signore presso buona famiglia. Offerte «Trovabene» Piccolo. 10822 F

STANZA tranquilla, vicinanza Meridionale, possibilmente presso famiglia tedesca, cercasi. Offerte sotto «12345» fermo posta centrale, Trieste. 10814 F

STANZA con due letti, nelle vicinanze della Meridionale cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Puse» al Piccolo. 12515 F

STANZA ingresso libero, centro, I piano, cercasi uso scrittoio. Offerte «Kartes 10824» al Piccolo. 10824 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovanotto. Offerte «Stabile 10829» Piccolo. 10829 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ABILITASI chiunque in ventiquattro lezioni alla contabilità, tenitura libri, oppure dattilografia con dieci dita (stenodattilografia). Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 5222 G

BERLITZ-School premiata scuola linguistica, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9742 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, lezioni anche domicilio. Via Nuova 49, quarto piano. 10909 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Via Valdirivo 11, I. [illegible] G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 5628» Piccolo. 5628 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame, contabilità, tenitura, ecc., metodo patentato in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III. «Minerva». 5656 G

MAESTRA di lingue e musica darebbe lezioni presso famiglia distinta a Trieste per alloggio durante l'estate con vitto. Scrivere Fanny Krivanec, Pisek 23, Boemia. 13663 G

MAESTRE o maestri di nazionalità per insegnare inglese, francese, croato, italiano, tedesco, ungherese cercansi per primaria Istituto linguistico fuori di Trieste. Indirizzare offerte corredate sub «1. settembre» al Piccolo. 5227 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons, via Cavana 19, I. 12514 G

MAESTRA comunale istruirebbe giornalmente due ore 1-2 bambini distinta famiglia villeggiante, fuori Trieste. Non chiede paga, ma desidera buon trattamento. Offerte «Vacanze 5651» Piccolo. 5651 G

STUDENTE matematica, descrittiva, insegnerebbe queste due materie. Via Revoltella 68, 10. 10857 G

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione e corrispondenza. Offerte sub «Germanica» fermo in posta centrale. 10840 G

TEDESCA impartisce lezioni, conversazione tedesca. Offerte: «Deutsche» Piccolo. 5676 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PORTAMONETE nero con 30 corone e spiccioli ed alcuni piccoli oggetti smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5671 H

SPILLA d'oro con diamanti, smarrita. Pregasi portarla: Foscolo 27, porta 12. Generosa mancia. 5691 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze e cucina, oppure due stanze vuote cercasi pel 24 agosto, adiacenze Caserma grande. Offerte al Piccolo «Centro 5418». 5418 I

APPARTAMENTO di due camere, camerino, oppure tre camere e cucina, paraggi via Nuova, S. Nicolò, eventualmente marina, cercasi. Offerte «Urge 10899» al Piccolo. 10899 I

CASETTA tre, quattro stanze, camerino, cucina, cercasi in campagna, per famiglia tre persone; posizione colle Scorcola, possibilmente più vicino città. Offerte sub «A. F.» al Piccolo. 10850 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile Villa-città, proprio giardino, sala, otto stanze, camerini, accessori comfort moderno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5617 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTO 3 camere in facciata, 4 interne, accessori affittasi. Via S. Nicolò 32. 10047 L

APPARTAMENTO cinque stanze parchettate, stanzino, dispensa, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, cor. 980, tutto compreso. Capuano 10; dalle 4-6. 10383 L

APPARTAMENTI due ultimi affittansi case nuove via della Fontana 11 e al principio di via Molin grande 16, sito a mezzogiorno, con vista sul giardino pubblico, composti di quattro e cinque stanze, stanzetta, stanzino da bagno, dispensa, cucina, closet e pogginolo, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonché luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein, sopraluogo, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164. 10547 L

APPARTAMENTI splendidi, con terrazze vastissime dominanti il mare e giardini, posizione saluberrima, stabile di recente costruzione, fornito di ogni comfort moderno, Via Navali 8. III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa; V piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10607 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, camerino bagno, comfort, ascensore, caloriferi, affittasi agosto cor. 740. Indirizzo Piccolo. 5244 L

APPARTAMENTO paraggi giardino pubblico, parte composto due stanze, stanzino, eventualmente cucina, gas e luce elettrica, cederebbe persona sola a piccola famiglia civile. Informazioni: indirizzo Piccolo. 5258 L

APPARTAMENTI signorili, in villa, Opicina, con moderno comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5280 L

APPARTAMENTO linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, doghe, acqua, gas calefazione, bagno ecc. cor. 740 affittasi. Rivolgersi Licher, Corso 15. 5331 L

APPARTAMENTO 3 stanze, grandi e 3 piccole, cucina, bagno, cantina, giardino, gas e acqua, affittasi prontamente. Via S. Michele 6. 5387 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi, casa nuova, comfort moderno, via Alcardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi: Urizio, Raffineria 7. 5520 L

APPARTAMENTI d'affittare, 24 agosto. Piazza da Vinci N. 4, I piano: 3 stanze, camerino. Via S. Lazzaro 23, con vista e terrazza bellissima sulla via Carducci: 6 stanze, camerino, bagno, dispensa. Via Chiozza 42, II piano: 5 stanze, camerino, bagno con vasca e accessori, dispensa e grande pogginolo in facciata; vista sulla via Chiozza e Bachi. Via Valdirivo 27, stabile nuova costruzione, tutto comfort moderno, IV piano: 4 stanze, stanza servitù, bagno, camerino. Via Chiozza 12, III piano: 4 stanze, camerino. Via Gelsi 7, angolo Chiozza, stabile nuova costruzione, II e III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa. Via Pallini 4, V piano: 2 camere, camerino; V piano: camera e cucina. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10606 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 10680 L

APPARTAMENTI splendidi, composti di 5 e 2 camere, camerino, camerino da bagno, cucina e giardino affittansi. Via Giustinelli 1 A. 10582 L

APPARTAMENTI, ancora due: 2 camere, camerino, cucina, magazzino 3 fori affittansi, casa nuova, Fabio Severo 64, angolo nuova trasversale via Cologna. 4667 L

APPARTAMENTO 4 stanze e cucina, affittasi, annue corone 1050 tuto compreso. Via Giulia N. 37. 10724 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi pel 24 agosto p. v. via Foscolo N. 4, IV p., al prezzo di cor. 850, più accessori. Rivolgersi dall'amministratore Ball, via Teatro 4, mezz. 5168 L

APPARTAMENTO splendido, casa nuova, due camere, camerino, anticamera, tutto facciata subaffittasi città. Riduzione prezzo. Indirizzo Piccolo. 5665 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, vista sulla strada e su vastissima campagna affittasi pel 24 agosto, piccola famiglia, corone 760 più acqua. Eventualmente giardino. Rivolgersi Settefontane 35, II. 5646 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, anticamera, 2 dispense, terrazza, soffitta, cucina, acqua, gas affittasi corone 1000. Gatteri 11, I. 5648 L

APPARTAMENTI ariosi, chiarissimi, 3 camere camerino, cucina, pogginolo, cantina, ogni comfort affittansi corone 800. Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 10831 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 5704 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, accessori, affittasi adulti, prezzo modico. Ghega 6, III, destra. 10833 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, stanzino, camerino bagno, tutto comfort, luce elettrica, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio. 5675 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. Scala Santa 221. 5622 L

APPARTAMENTO splendido, paraggi Piazza Giuseppina, 6 camere, 2 camerini, bagno affittasi causa partenza, corone 2100. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 16, tel. 1047. 5712 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, stanze, stanzini, bagno, posizione salubre, casa nuova affittansi. Petrarca, angolo Palladio. 4689 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi corone 754, compreso acqua ed accessori, Via Donato Bramante N. 9. 10548 L

APPARTAMENTO una e tre stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, affittasi. Settefontane 35. 10846 L

APPARTAMENTO due camere, saletta e cucina, affittasi 24 agosto. Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 5705 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Via Fornace 1, secondo. 10895 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino affittansi 24 agosto, via Eremo 4, traversale Rossetti N. 75, Piccardi. 10893 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente e agosto. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, II, telefono 2732, oppure via Petronio 1, secondo. 10894 L

BOTTEGA con retrolocale, affittasi prontamente, Sara Davis 26 o S. Pietro-Scorcola. Affitto minimo. Rivolgersi: Deposito Puntigam, via Fontana 9. 10862 L

CAMERA cucina d'affittare pel 24 agosto. - Via del Monte. Rivolgersi Corso 28, fioraio. 10886 L

LOCALE pianoterra. Piazza Nicolò Tommaseo affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5300 L

LOCALI bellissimi, adatti per drogheria, macelleria, commestibili, ecc., affittansi prontamente, Via Navali 8, stabile nuova costruzione. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10608 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per tipografia, garage, forno, ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 9889 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINO molto alto, vastissimo, con sei fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 10040 L

MAGAZZINO piccolo affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5606 L

MAGAZZINI vasti, uso caffè, ecc., affittansi prontamente in Piazza Perugino; affitto mite. Rivolgersi Via Sette fontane 36, oppure via Petronio 1, secondo. Tel. 2732. 10896 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5678 L

MAGAZZINO grande affittasi. Caffè Adriatico, Jurza. 10879 L

MAGAZZINO in via Artisti 6 affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi presso Carlo Cozut, Corso 17. 10881 L

MAGAZZINO grande, chiaro, vicino Barriera vecchia, affittasi per agosto, cor. 850 annue. Rivolgersi: Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 5692 L

MAGAZZINO riva al mare, vastissimo affittasi 24 agosto. Rosa, Caffè Goldoni. 10876 L

MAGAZZINO corte, chiarissimo, affittasi, corone 500. Rivolgersi: Holluska, Posta Stadion. 10864 L

NEGOZIO chiaro, divisibile, con primo piano, affitto prezzo d'occasione, posizione centralissima (Piazzale S. Antonio nuovo) affittasi prontamente. Rivolgersi Michele Polacco, Caffè Adriatico, via Caserma. 10418 L

SALA molto vasta ed una stanza affittansi. - Via Chiozza 8, primo piano. 10046 L

STALLA tre posti, e grande corte affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5583 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10826 L

STANZA vuota, ingresso libero, adatta uso scrittoio, affittasi prontamente. Piazza Ponte Rosso 5, II; visitare fino le 4 pom. 5637 L

TETTOIA grande, uso commerciale, industriale affittasi. Via Leo 11. 4888 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMI antiche, mobili fini, bronzi, porcellane, orologi, acquista Fano, via del Ponte 2, inviare corrispondenza. 12518 M

BOTTI grandi, partita, rovere, castagno, vendonsi. Informazioni banco Caffè Miramar. 12519 M

CASSA «National Register», nuova, vendesi prezzo d'occasione. Petrich, Geppa 12. 10738 M

CARRO (chiuso) per trasporto merci, quasi nuovo vendesi a prezzo d'occasione — causa mancanza spazio. — Indirizzo Piccolo. 5702 M

CUCINA nuova, solida, vendesi cor. 160; occasione. Manzoni 26, V. 5658 M

CAVALLA, garantita sincera, eventualmente carretta, fornimento vendesi; occasione. Signoretto, caffè Chiozza. 5238 M

CREDENZA, trumeau, specchio, canapè, vendonsi, cor. 75. Acquedotto 32, V. 10849 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, prezzo mite. Benedetti Marcello 2, porta 6, dalle 3-7. 10841 M

CASSA «Nazionale», per denaro, quasi nuova, marca «99.99», vendesi in giornata per cor. 250. Via Ponterosso, angolo S. Nicolò, negozio manifatture. 5693 M

CAMERA opaca con specchi, due letti ferro, vendonsi. Chiozza 8, II, destra, 10-12. 5624 M

CARRO con zaia, con due cavalli, usato, vendesi. Via Tesa 8. 10882 M

CUCINA moderna, laccata bianco, nuova, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 5711 M

CAMERA pranzo vendesi. San Giacomo Monte 12, III, p. 11. 10820 M

DIVANO-letto, stanza matrimoniale vendonsi. Piazza Borsa 8, I p. 10805 M

DIVANETTO 4 poltrone, 1 étagère per salotto vendonsi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 5625 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8. Teichler. 10639 M

DIVANO, poltroncine, cuccetta, armadio, vendonsi causa partenza. Via del Bosco 6, II; dalle 8-12, 2-6. 5683 M

GRAMMOFONO stupendo quasi nuovo 120 pezzi, vendesi. Carradori 16, Portiere. 10865 M

LAVAMANO cor. 15; armadio con scrittoio e tre cassettini cor. 20; semicupo 9; 6 sedie 6 cor. vendonsi. Rivolgersi via Cordaioli 296. 10821 M

LETTO di ferro laccato, vendesi. Via S. Michele 10, porta 7. 5689 M

LIRE due, gas, quasi nuove vendonsi cor. 12. Vittoria Colonna 6, terzo, p. 9. 5663 M

LETTI due, due sgabelli vendonsi. Fabbri 8, quarto, porta 19. 10823 M

LEGNAME e travi usati per tettoia cercasi. - Offerte «Legname 10885» al Piccolo. 10885 M

MACCHINA Singer nuovissima servibile cucire, ricamare, vendesi occasione, cor. 105. Rossetti 40, I, sinistra. 10887 M

MATERASSO lana, armadione, salvaroba, tavolo, sedie cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5672 M

MOBILI diversi più una bicicletta vendonsi causa partenza, prezzo vantaggioso, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5673 M

MOTORE a benzina, forza 10-12 HP, con magneto ad alta tensione, acquistasi. Offerte sub «Sportman 5621» Piccolo. 5621 M

MOBILI antichi, tappeti persiani, quadri, porcellane, bronzi, comperansi. Offerte «Forestiero 5636» Piccolo. 5636 M

MACCHINA Singer, originale da calzolaio, vendesi cor. 36. Via delle Mura 12. 10816 M

MACCHINA 13×18, obiettivo Rodenstock e apparato d'ingrandimento, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5699 M

MOBILI usati, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5698 M

MOBILI vendonsi causa trasloco. Acquedotto 54, pianoterra; dalle 10 alle 4. 10842 M

MAIALI piccoli, grandi, qualità stiriana, vendonsi. Pietro Similianic. Informazioni: al Restaurant Sossich, Opicina. 5616 M

MOBILI da salotto ed altri oggetti di mobiglio vendonsi, causa trasloco. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaio, via Palestrina 8. 10545 M

PIANINO nero, buon stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5612 M

POLTRONE (2), 4 specchi, tabelle e marmi, vendonsi causa trasloco. Salone Parigino, Carducci 12. 5654 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, con garanzia, vendesi, prezzo mite. Farneto 12. 10889 M

PORTIERA splendida in perle vendesi. Via Foscolo 16, p. 28. 10859 M

SCRIVANIA e libreria nuova vendonsi corone 350. Via dell'Eremo 47, angolo Piccardi, II piano, porta 5. 5327 M

STANZA matrimoniale, due armadioni con saracinesca, mobili diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5662 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi, visitare 10-12, 3-6. Fontana 11, primo. 5708 M

STANZA pranzo, accessori, vendesi metà valore dovendo sloggiare. Indirizzo Piccolo. 5680 M

STANZA pranzo, nuova, moderna, lucida, massiccia, stile inglese, vendesi corone 900. Via Pesce 3, terzo. 10891 M

STANZA vuota affittasi. Via della Madonnina N. 38, II, destra. 10883 M

SCANSIE, scansie con cassetti, banchi, armadietti, specchietti per ornare vetrine 40-40, fanale luce elettrica moderno con bracciale, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 5694 M

SCANSIE e banchi vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5627 M

SCRITTOIO americano e macchina da scrivere vendonsi. Ponterosso 9, II. 5632 M

TAVOLO pranzo, massiccio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5707 M

TAVOLINO marmo, tabella pistoria-pasticceria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5614 M

TAVOLA da cucina vendesi. Boschetto 15, III. 10808 M

UTENSILI per cucina economica e decreto. vendonsi, prezzo mitissimo. Rivolgersi: baracca Molo IV, Punto franco. 5171 M

VASI quadri, vuoti, usati, petrolio, benzina, acquistansi pagando buoni prezzi, qualsiasi quantitativo. Offerte «Vasi 5584» Piccolo. 5584 M

VESTITI signorina, figura snella, ottimo stato, vendonsi. Veneziàn 23, primo, destra. 5615 M

VESTITI da donna e signorina in panama, tela, bianchi, stoffa cor. 8 l'uno, vendonsi d'occasione en blok oppure a pezzo. Ghega 8, II, 14. 5703 M

ZITTERA, libri nuovi, tedeschi, universitari, vendonsi. Via Piccardi 14-16, p. 5. 5640 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CINEMATOGRAFO centralissimo vendesi causa partenza proprietario. Affare ottimo. Offerte sub «Cinematografo» Piccolo. 5449 N

CAFFE' avviatissimo, incasso corone 80 giornaliere vendesi, corone 13.000; piccolo affitto. Rosa, Caffè Goldoni. 10874 N

CARTOLERIA centro, vicinanza scuole, accertato guadagno 20 corone giornaliere, vendesi prontamente «en blok» corone 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 10878 N

GORIZIA. Primario salone da barbiere e parrucchiere, avviatissimo, con annesso laboratorio di capelli, posizione centralissima, invidiabile, vendesi. Informazioni «Salon» posta restante Gorizia. 13671 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente; darebbesi consegna, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5626 N

LIQUORERIE, indicate per dalmati, onde smerciare la grappa dalmata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5674 N

LIQUORERIA centralissima, incasso medio 50 corone giornaliere vendesi eventualmente affittasi. Rosa, Caffè Goldoni. 10877 N

NEGOZIETTO bene avviato vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5682 N

NEGOZIO vestiti usati vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5619 N

SPACCIO vino, birra, di fronte posta centrale appaltasi. Jesurun, Caffè Adriatico. 5721 N

TRATTORIE con o senza decreto appaltansi, via Valdirivo, Sette fontane, Broletto. Jesurun, Caffè Adriatico. 5720 N

TRATTORIA pressi Meridionale vendesi causa malattia, contratto assicurato 3 anni; altra pressi ospedale civico, stabile nuovo, 4 anni contratto, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 5716 N

TRATTORIA Restaurant, Birra Dreher vendesi, pagamento condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 10873 N

25.000 corone cercansi prima intavolazione pupillare, mediatori esclusi. Offerte «Salus 10677» Piccolo. 10677 N

6000 corone mutuo cercansi verso intavolazione, tasso convenirsi. Offerte «Tasso convenirsi» Piccolo. 10892 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5677 N

8000 corone al 6% per cinque anni primo rango. Interessi assicurati mediante cessione rendita. Mediatori esclusi. Scrivere «Senza rischio» Piccolo. 10853 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA Riviera; villa splendida posizione, otto locali, bagno, vasto terreno vendesi. - Via Acque 11, pittore Pressel. 10825 O

CASETTA con due appartamenti, terreno vendesi 8 mila corone. Cologna 138. 9874 O

FONDI città, 100-500 tese, adatti per ville o industria, 130 cor. tesa. Via Margherita 24 P., (accanto rimesse tramway). 5697 O

FONDO 450 tese, sito mezzogiorno, vendesi prontamente, sotto prezzo costo. Scrivere al Piccolo «Via Rossetti». 5666 O

REALITA' Monfalcone circa 70.000 metri q. tutto coltivato, vicino al mare, vendesi. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 10815 O

STABILE quasi nuovo, comfort moderno, franco imposte, vendesi prontamente per divergenze famigliari, saldoprezzo cor. 14.000. - Offerte «Affarone» Piccolo. 10897 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUA camomilla speciale per pulire, conservare e rendere biondi i capelli, 1 fl. 2 corone. Farmacia Piazza S. Francesco. 5294 P

AMMIRATI, convinti, rimarrete visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto N. 33. 5148 P

CAMERA matrimoniale e cucine laccate, solidissime, vendensi. Falegname, Gatteri 46. 5510 P

CAMERA pranzo, nuova, solidissima, inglese, vendesi, occasione. Madonnina 34, I, sinistra. 5176 P

CAMERA nuovissima, matrimoniale, solida, vendesi, occasione. Risorta 7, primo. 5175 P

CAMERA da letto, mogano, intarsiata, vende falegname. Benedetto Marcello 4, laterale Tigor. 10890 P

CORTINAGGI colorati e sul tule, copertori, tappeti, scendiletto, corsie, vendonsi prezzi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3, Devescovi, telef. 23-12. 10819 P

CUCINE moderne, o singoli pezzi, vendonsi. Farneto 26, falegname. 10791 P

COPRIPOLVERE, costumi, gonne, blouse, abitini; forti ribassi. Jess, Barriera 15. 10861 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonché attaccapanni moderni, chiari, con specchio, vende Cucit, Canova 22. 10473 P

CUCINE alluminio, smalto, primarie fabbriche, prezzi mitissimi, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5211 P

DISCHI!! Prossimamente novità: La Ciliegia, Notte Redentor, Inno gogliardico, Ricordo Trieste, Voce del popolo, ecc., proprie assunzioni unicamente Emporio grammofoni Zanetti Via Cavana. 10828 P

DIVANI bellissimi, piccoli e grandi; riposè; poltrone, vendonsi a buon prezzo; occasione. Farneto 15, tappezziere. 10850 P

MOBILI, stanza letto, credenza, vendonsi occasione. Paduina 5, falegname Mainardi. 10702 P

PALME artificiali, da corone tre in poi, vendonsi. Piazza San Giovanni 3, Taussig. 5268 P

SCRIVANIE (tre) vendonsi cor. 90 causa mancanza spazio; occasione favorevole. Deposito mobili, via Sanità 14. 5623 P

VESTITI uomo, signora, copripolvere, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10819 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10813 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe donna dabbene. - Scrivere «A. T.» posta centrale. 5667 R

LEOPOLDINA. Ritornato casa, forse riparto. Salute vacillante. Ove pensi villeggiare? Quando? Se anche tu venissi qui ed io restassi, sarebbe difficile rivederci. Affettuosi. Mario. 10884 R

FOR ever. Ancora voi? e perchè gelosia? Non certo per la nostra comune amica, ora assente? Se credete, fatemi sapere qualche cosa di voi. Quanto a me, tutto invariato. 5637 R

A. Favorite ritirare lettera centrale 1900 più mio nome. E. 10898 R

8 Maggio, mercoledì. Pur togliendomi dalla maggior preoccupazione, le tue righe non mi lasciarono tranquillo per molti motivi, poichè dalle tue parole non sembrami tu abbia trovato tanto poco naturale il tuo silenzio. Scrissi stasera. Attendo ansiosissimo tua. Raccomandoti star tranquilla. B.... infiniti, lunghissimi, tutto tuo. 13675 R

OCHINA. Mi hai ridata la vita. Ti adoro, ti b.... follemente. Tuo. 5718 R

SIGNORINA. Oggi attenderò sopra la via dove noi abitiamo; nella stessa vedutisi ieri prima mezzogiorno. Supplicandola posso avvicinarLa? 5644 R

RAGAZZA dilettante per canto oppure donna cercasi. Vittorio Ferro, Piazzetta Riccardo 3. 5618 R

RAGAZZA trentaduenne, di bell'aspetto, stanca vita solitaria, contrarrebbe matrimonio con persona dabbene, anche vedovo. Fermo in posta Stadion «Luciana N. 200». 10827 R

ROMANA 12! Ritiri lettera, posta Barriera. 10848 R

MAESTRO canto che visitò mercoledì stanze Chiozza 81, affare annullato. 5013 R

M. B. 18. Grazie angelo custode, verrò domani venerdì, tutti i giorni ritornerò a piedi, ardentemente desidero, cari saluti. 5701 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza 33 anni, con buon operaio ferroviario o uomo dabbene, posato, massimo quarantenne. Scrivere «Antonietta» posta Piazza Giuseppina. 10837 R

MARINELLA. Nel buio, errante, straziantemente invocoti. Bacio nel vuoto adorata boccuccia tua. Eros. 5684 R

8 Maggio giovedì. Rimandai mia andata Vienna per sabato causa leggiera indisposizione. Lessi pure oggi non preoccuparti, mio costante affetto sempre a te vicino ti voglio sentire tranquillo, pensa che t'adoro sempre. Bacioti ardentemente tutta tua sempre. 10836 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 9 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonnier con specchio, lavamano con marmo e specchio, pulto, libreria, modiglioni, colonne porta fiori, quadri, étagère, sgabelli, credenza da cucina, bollitore, sedie, catena d'oro, busti, guanti, calze, seta Napoletana, velluti Manchester, pizzi, cordella, nastri, elastici, sustine, fodere, tovagliate, coltrine ed altre manifatture.

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.

MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL - LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Chiedere prospetto 541

LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstrasse 53-J

Rappresentanza per Trieste e l'Istria: HECKL & POHL - TRIESTE, Via Torre bianca 10

Rappresentanza per Fiume e Dalmazia: LORENZO WOLLNER - FIUME, Via Flavio Gioia 1